INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Stampatori, 12 - GENOVA, via Roma, 10 - MILANO, Corso Vitt. Em., 13, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: In 4ª pagina Cent. 50, in 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutto Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Erasmo non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Torino (all'ufficio del giornale)	32	16	8
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina	42	21	10
Europa, Stati dell'Un. Postale	60	30	15

Per gli altri Stati aggiungere il resto d'affranc.
Dove: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Pensieri sulla finanza italiana

Il presente organismo bancario

Il corso semi-forzoso dei biglietti di Banca.

III.

(Vedi numeri 46 e 47).

Non solo è violata la legge riguardo alla risconcontrata; che il Governo permette di più agli Istituti di emissione di violare la legge riguardo al cambio dei biglietti che loro sono presentati dai privati.

Questo cambio non si fa regolarmente nè presso le rappresentanze, nè presso le succursali e nemmeno presso le sedi degli Istituti.

Dire quale sia la regola usata da questo o quello Istituto non è possibile: il trattamento fatto ad una persona sovente è diverso da quello fatto ad altri.

Le informazioni che si raccolgono in proposito non sono quindi conformi; tuttavia tutte si compendiano nel dire che, chiedendo il cambio di un biglietto in moneta metallica, gli Istituti di emissione rispondono con un rifiuto o semirifiuto.

Talvolta al banchiere si rifiuta il cambio pel motivo che egli lo chiede al solo fine di fare un guadagno sulle monete, e si osserva che le monete sono destinate ai veri commercianti od industriali; si presentano i veri commercianti o gli industriali, e facendone la richiesta fosse anche quindici giorni prima, non tutti riescono ad avere qualche centinaio di lire in argento per pagare gli operai.

Talvolta un Istituto per turno fa il cambio, ed i richiedenti ricevono assai tardi l'avviso che loro si cambierà la metà od il terzo di quanto dimandarono.

Altrove i richiedenti fanno ressa allo sportello, dove il cassiere paga il più lentamente che gli sia possibile.

Talvolta i cassieri rifiutano qualsiasi cambio, senza l'autorizzazione superiore, e non cambiano che *cinquanta* o *cento* lire in moneta divisionaria.

Il Governo si adoperò con diligenza perchè il privilegio del corso legale accordato agli Istituti di emissione e scadente al fine del 1889 fosse prorogato.

Gli Istituti di emissione per conto loro aumentarono testè il tasso dello sconto dal 5 al 6 0/0.

Ora il portafoglio di tutti gli Istituti ascendeva al 31 dicembre 1889 a L. 742,596,417, ed ascendevano pure ad ingenti somme le altre partite, i cui interessi per lo più si regolano sul tasso delle cambiali, donde ne segue che il rialzo dell'uno per cento sopra una somma di oltre un miliardo equivale ad un guadagno mensile per gli Istituti di circa L. 800,000; eppure bento sanno che, trovandosi in qualsiasi delle città di Italia con un biglietto da lire *mille* rimborsabile a vista, possa, senza protezioni, senza perdi tempo, senza spesa, averne il cambio immediato, non in oro, non in scudi, ma fosso pure in monete divisionarie.

Lo sconto dei recapiti.

Parimenti non si è vigilato all'adempimento della condizione per necessaria a mantenere una soddisfacente circolazione fiduciaria, cioè che non si emettano biglietti se non per rappresentanza di cambiali veramente di origine commerciale e così di sicura esazione ed a breve scadenza.

Pellegrino Rossi diceva al Senato di Francia:

« No perdons jamais de vue que la rentière prompte « et régulière des sommes avancées à titre d'escompte « est la garantie fondamentale du crédit de la Ban- « que, de la sureté des ses opérations, du rembour- « sement incessant de ses billets.

Negli statuti della Banca Nazionale, all'articolo 24, è prescritto che gli effetti da ammettersi allo sconto « non possono avere una scadenza maggiore di *tre* « mesi e devono essere rivestiti della firma di tre « persone almeno, notoriamente solvibili.

« Le cambiali a due firme devono avere un gua- « rentigia supplettiva. »

Anzi la scadenza media delle cambiali scontate dalla Banca Nazionale negli anni

1885	fu di giorni	45
1886	»	41
1887	»	42
1888	»	40

La scadenza media delle cambiali scontate dalla Banca di Francia, per oltre ad otto miliardi, fu nell'anno 1887 di giorni 25 e nell'anno 1888 di giorni 26.

Perciò è assai dubbio se il progetto circa il riordinamento degli Istituti di emissione abbia fatto bene a dispensare la Banca Nazionale dal limite dei tre mesi, e dall'obbligo della terza firma, ed a permettere agli Istituti di emissione di scontare cambiali a quattro mesi con sole due firme.

Si è voluto lasciteggiare per favorir sempre gli Istituti minori, senza riflettere che quando si vuole raddrizzare un ramo piegato bisogna ripiegarlo dall'altra parte, od agli errori della nostra circolazione è necessario porre rimedio con fermezza.

Vi sono due sistemi, ed è mestieri sceglierne.

A primo aspetto pare che gli Istituti di emissione rendano un grande servizio al commercio ed alla industria, quando sono corrivi nell'accettare allo sconto i recapiti; quando il fabbricante sconta direttamente all'Istituto di emissione le cambiali ricevute dall'acquistore dei prodotti; quando non si ricerca la causa che diede origine alle cambiali, e, sotto forma di sconto, si accordano prestiti per costrurre opifizi, per sollevare l'agricoltura, per fabbricare case; quando, in una parola, si somministra non solo il capitale circolante, ma ancora il capitale che deve poi restare fisso.

Il risultato di questo sistema è sempre stato questo; molte cambiali a scadenza non si pagano; molte devono essere rinnovate; alcune cadono in sofferenza; gli Istituti non possono estendere i benefizi a tutta la classe dei commercianti e degli industriali, e devono restringersi a favorire una sola parte di essi; intorno agli Istituti non possono istituirsi altre Banche di sole sconto, le quali, sia mediante i conti correnti, sia mediante il risconto, compiono l'opera di diffondere il credito; gli Istituti devono tenere alto il tasso dello sconto, onde compensare le perdite; i biglietti al portatore non sono, nel vero significato della parola, circolanti, ma restano lungamente nei cassieri degli Istituti.

Tanto i migliori elementi nella magistratura, mentre per un complesso di varie ragioni il ceto degli avvocati è in Italia in così alta posizione civile e politica.

L'oratore esamina parecchie disposizioni del progetto e nota i pericoli d'affidare alle proposte dei Consigli provinciali e delle Corti d'appello la riduzione prescritta, per modo che il risultato sarà di una riduzione proporzionale dei mandamenti secondo il criterio del ministro. E tale sistema è tanto meno opportuno nel presente momento, alla vigilia cioè delle elezioni generali politiche, in vista dell'inevitabile agitazione che l'annuncio solo del provvedimento non mancherà di produrre. Conchiude sperando il discussione che un progetto come quello che discutesi era stato presentato da Zanardelli, la cui meditata autorità morale toglie vigore ed efficacia anche alle più legittime opposizioni.

* * *

CRISPI presenta un progetto per il regolare compenso del tempo passato in servizio dei funzionari coloniali ed altri dipendenti dal Ministero degli esteri nei possedimenti italiani d'Africa all'effetto della pensione.

Il PRESIDENTE comunica che i progetti votati in principio dalla seduta a scrutinio segreto sono rigettati o approvati a grande maggioranza.

Votasi a scrutinio segreto altri dieci progetti approvati occedenze di spesa. Lasciasi la urne aperte.

* * *

Riprendesi la discussione del *progetto relativo alle* [illegible] *alle diversioni postiviarie.*

ROMANO approva il progetto perchè fra i suoi [illegible] le quali di provvedere, sebbene non compiutamente, al miglioramento delle condizioni economiche [illegible] inferiore. Descrive queste condizioni che [illegible] lavoro rispondenti alla nobile ed elevata [illegible] di [illegible] in un paese civile.

[illegible] alla legge relativa all'abolizione della [illegible] nazionali per le ragioni ch'ebbe già ad [illegible]; ma è favorevole a questa legge [illegible] sperare superflua, permette un [illegible] alle condizioni economiche dei [illegible] che [illegible] grandi e preziosi servigi alla [illegible], ne [illegible] la giurisdizione e quindi ne e[illegible] le popolazioni. Consente con [illegible] che il numero delle Preture da abolirsi [illegible] essere ridotto, e che si potrebbero stabilire [illegible] maggiori elementi nella magistratura, mentre per un complesso di varie ragioni il ceto degli avvocati è in Italia in così alta posizione civile e politica.

L'oratore esamina parecchie disposizioni del progetto e nota i pericoli d'affidare alle proposte dei Consigli provinciali e delle Corti d'appello la riduzione prescritta, per modo che il risultato sarà di una riduzione proporzionale dei mandamenti secondo il criterio del ministro. E tale sistema è tanto meno opportuno nel presente momento, alla vigilia cioè delle elezioni generali politiche, in vista dell'inevitabile agitazione che l'annuncio solo del provvedimento non mancherà di produrre. Conchiude sperando il discussione che un progetto come quello che discutesi era stato presentato da Zanardelli, la cui meditata autorità morale toglie vigore ed efficacia anche alle più legittime opposizioni.

* * *

CRISPI presenta un progetto per il regolare compenso del tempo passato in servizio dei funzionari coloniali ed altri dipendenti dal Ministero degli esteri nei possedimenti italiani d'Africa all'effetto della pensione.

Il PRESIDENTE comunica che i progetti votati in principio dalla seduta a scrutinio segreto sono rigettati o approvati a grande maggioranza.

Votasi a scrutinio segreto altri dieci progetti approvati eccedenze di spesa. Lasciasi le urne aperte.

* * *

Riprendesi la discussione del *progetto relativo alle* [illegible] *alle diversioni postiviarie.*

ROMANO approva il progetto perchè fra i suoi [illegible] le quali di provvedere, sebbene non compiutamente, al miglioramento delle condizioni economiche [illegible] inferiore. Descrive queste condizioni che [illegible] lavoro rispondenti alla nobile ed elevata [illegible] di [illegible] in un paese civile.

[illegible] alla legge relativa all'abolizione della [illegible] nazionali per le ragioni ch'ebbe già ad [illegible]; ma è favorevole a questa legge [illegible] sperare superflua, permette un [illegible] alle condizioni economiche dei [illegible] che [illegible] grandi e preziosi servigi alla [illegible], ne [illegible] la giurisdizione e quindi ne e[illegible] le popolazioni. Consente con [illegible] che il numero delle Preture da abolirsi [illegible] essere ridotto, e che si potrebbero stabilire [illegible] maggiori elementi nella magistratura, mentre

della guerra; due volte cioè in principio del 1887 e all'epoca dell'incidente Schnaebele.

Goblet, ritirandosi dal Ministero degli esteri, confermò tale fatto dicendo che ritiravasi colla sublime convinzione d'aver impedito due volte la guerra. Gli uomini di Stato francesi si ispiravano alla convinzione che la maggioranza del Reichstag fosse ostile al Governo. Soltanto le recenti elezioni tedesche convinsero la Francia della forza dell'idea nazionale in Germania. Il popolo tedesco vorrà rammentarsi di ciò in occasione delle elezioni attuali.

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 17, *ore 9,35 pom.* — Oggi la Camera era pochissimo popolata. L'on. Crispi intervenne alla seduta solo per pochi momenti; invece assistettero a tutta la seduta gli onorevoli Zanardelli e Giolitti. I discorsi pronunciati da vari oratori sul progetto di riforma della circoscrizione giudiziaria furono poco notevoli. La Camera era distratta. Si prevede che la discussione sulla circoscrizione giudiziaria durerà sei o sette giorni.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le disposizioni per agevolare il servizio degli agenti postali rurali. Un altro decreto recato dallo stesso giornale approva il regolamento delle importazioni e delle esportazioni temporanee.

— La Giunta per le elezioni tenne oggi seduta e discusse a lungo sulla elezione del Testasecca nel Collegio di Caltanissetta. L'on. Vastarini-Cresi difese la validità dell'elezione del Testasecca, mentre l'on. Spirito difendeva la validità dell'elezione Minolfi.

La Giunta ha infine deliberato di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione del Testasecca, sostituendovi quella del Minolfi.

— Si dice imminente la nomina dell'ispettore generale della cavalleria al posto lasciato vacante dal compianto principe Amedeo. L'ufficio dell'Ispettorato generale sarà trasferto da Torino a Roma.

— Stasera venne distribuito il progetto di legge relativo al riparto del numero dei deputati nei Collegi elettorali. Il progetto è identico a quello presentato nelle sessioni precedenti. Lo precede una relazione dell'on. Crispi in cui è detto che non si tratta di una questione di massima nè di alcun cambiamento da introdursi nel sistema elettorale, ma dalla semplice esecuzione di norme stabilite da altra legge vigente affinchè il numero dei deputati nelle singole provincie corrisponda proporzionalmente al numero della popolazione.

— Stasera venne pure distribuito il progetto per l'esercizio telefonico. La nuova legge proposta stabilisce che il Governo ha in tutto il Regno la privativa per l'esercizio dei telefoni. È fatta però facoltà ai privati di stabilire per proprio esclusivo interesse linee telefoniche sulla loro proprietà, oppure in proprietà di loro uso, purchè i fili non attraversino il suolo pubblico, nè le proprietà altrui.

— Oggi, come già vi annunziai, ricorrendo la data della morte di Giordano Bruno, l'Associazione romana che porta il nome del filosofo nolano portò una corona sul monumento in Campo di Fiori. La funzione si compiette senza incidenti. La corona fu apposa al monumento dalla signora Ragosa.

Numerose guardie erano state poste a sorvegliare l'ordine nella piazza.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore 9,15 ant.* — Il *Capitan Fracassa* dice che la Banca Nazionale fu autorizzata testè ad aumentare il fondo per le operazioni di credito fondiario da 25 a 30 milioni.

— Nel personale prefettizio si è fatto di questi giorni il seguente movimento: Il prefetto di Ferrara, Paternostro, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia; il consigliere delegato Pierluigi è collocato a riposo.

— Nel pomeriggio di ieri i corazzieri reali e le guardie di Palazzo Reale fermarono un individuo nel cortile del Quirinale, vestito poveramente, il quale stava avviandosi su per lo scalone che dà all'appartamento reale. Interrogato che volesse, disse che era mandato dal Padre Eterno per parlare col re Umberto, soggiungendo altre parole che dimostrarono subito trattarsi di un povero pazzo.

Condotto all'ufficio d'ispezione del Quirinale, si rilevò essere un certo Ferdinando Latiano, nativo d'Altremonte. Venuto a Roma per cercare lavoro, stette diciassette giorni nella locanda *Comarca*, senza dare alcun segno di pazzia, sebbene si mostrasse molto preoccupato. Perquisitasi la sua camera, si rinvennero carte manoscritte senza senso comune: in alcune si parla di medicina, in altre di matematica. Ieri a sera costui fu visitato dal dottore Procacci e per incarico della Questura fu condotto al manicomio.

— Secondo il *Don Chisciotte* la tassa a cui volle alludere l'on. Luzzatti nel suo ultimo discorso pronunciato alla Camera sul bilancio di assestamento sarebbe un aumento della tassa sulla rendita sino al 20 0/0.

— Si conferma il collocamento a riposo del direttore del Banco di Sicilia comm. Notarbartolo. Collo stesso decreto con cui venne collocato a riposo fu pure nominato gran cordone della Corona d'Italia.

Andrassy è morto

FIUME (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore 9,30 ant.* — Il ministro Andrassy è morto stamane alle ore 5.

Andrassy conte Giulio di Esik-Szent-Kiroly e di Krasznа-Horka era nato l'8 di marzo a Zemplin dal conte Carlo, morto a Bruxelles nel 1845, benemerito del suo paese per lo sviluppo che corcò dare alla scienza ed all'industria.

Da giovane Andrassy viaggiò molto assieme al padre. Successo ad esso nella presidenza della Società per regolare il corso della Theiss.

Fu eletto rappresentante di Zemplin alla Dieta del 1847 e subito si distinse come potente oratore.

[illegible] vamente il maestro Mascheroni e il direttore dei cori maestro Negoti.

Già abbiamo accennato della esecuzione in genere. Ma una parola dobbiamo aggiungere per gli artisti personalmente.

Inutile accennare che il merito principale dell'esecuzione spetta sovratutto a quasi valenti artisti che sono la Ferni-Germano e il Durot.

La Ferni mette in quest'opera tutta la intelligenza superiore di cui è dotata; e fa servire una voce armoniosa intonata e fascinante alla interpretazione di una parte difficile e piena di passione.

Del Durot sono eccellente artista non avremmo bisogno di riparlare; ma l'impegno ch'egli mette nella sua faticosissima interpretazione e la splendida creazione ch'egli fa del personaggio Walter meritano uno specialissimo elogio. Si direbbe che l'opera gare scritta per lui, tanto bene si adatta quella musica alla sua voce, che negli acuti specialmente acquista un timbro grandiosissimo, una forza ed un calore che trascinano all'applauso.

Quanto allo Stinco-Palermini, artista corretto, dalla voce morbida e potente, dall'interpretazione giusta e dignitosa, si può dire solamente che è un peccato che il *libretto* non gli dia risalto maggiori; perocchè se il Catalani ha fatto ogni possibile per rivestire i versi del libretto con un linguaggio musicale elevato ed efficace, conviene dire che anche lo Stinco-Palermini ha fatto e fa quanto più si possa per dar rilievo alla sua interpretazione.

Lodevole questo artista che si ripresenta stasera nel *Lohengrin* e canta così quattro sere di seguito senza far nemmeno sentire la minima stanchezza.

La Dexter ieraera si rialzò dalla prima rappresentazione; non più stonature o cattivi attacchi, ma una discreta interpretazione.

È benissimo i cori, assai difficili tutti.

Cominciamo coi primi artisti e vogliamo finire con un altro valoroso che dell'esecuzione, come ha la prima responsabilità, così deve avere grandissimo merito: — vogliamo dire il direttore maestro Mascheroni

famiglia; era decorato, fra le altre molle, della decorazione dell'Aquila Nera tedesca e dell'Ordine di Sant'Andrea russo.

Il colloquio del corrispondente del " Berliner Tageblatt „ smentito.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, ore 10,20 *ant.* — L'*Osservatore Romano* smentisce le interviste del corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* col cardinale Parocchi e con un altro prelato che non nomina.

La condanna d'un armatore per contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 17, *ore 9,10 pom.* — La Corte d'Appello, presieduta dal cav. Gagliardi, confermò in sua udienza d'oggi la sentenza del Tribunale di Genova, che condannava l'armatore Lavarello ad un mese di carcere e cinquecento lire di multa per contravvenzione alla legge sulla emigrazione.

La salute del generale Pianell.

VERONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — Il bollettino medico del generale Pianell per le ultime 24 ore è il seguente: Notte inquieta, rialso di febbre. Stamane notavasi una mitigazione nei fenomeni della bronchite, che fa il decorso regolare e non accenna a complicazioni polmonali.

VERONA (Ag. Stef. — *Ed mattino*), 17. — La bronchite del generale Pianell continua il suo corso regolare senza minaccio di complicazioni. I medici curanti sono tranquilli circa il buon esito della malattia.

Per una Esposizione artistica industriale in Mantova.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 17, *ore 9,25 pom.* — Si è formato un Comitato promotore per una Esposizione artistica industriale mantovana da inaugurarsi nel prossimo maggio. Giovedì si raduneranno i promotori della Mostra per concertare il programma.

Disinsani intestino in Bulgaria.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 17. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Confermansi le divisioni intestine in Bulgaria, il principe rinunziando al progetto del viaggio a Filippopoli, non volendo lasciare Sofia durante il processo del maggiore Panitza. »

Il *Times* constata, secondo una lettera da Sofia, il disamore nascente dell'esercito bulgaro. Questo è irritato per l'adozione del fucile Mannlicher, malgrado il contrario parere di tre Commissioni. Credo che Stambouloff e Mandkeuroff, ministro della guerra, suo cognato, ebbero una scenaccia. La misura contro il maggiore Panitza si attribuisce alla sua protesta e risoluzione a tale riguardo.

Il monopolio del sale in Serbia.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — La scupcina ratificò la convenzione per il riscatto del monopolio del sale.

I minatori di Essen.

ESSEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — Ieri in parecchie adunanze di minatori le domande fatte anteriormente non solo furono mantenute, ma aggravate.

Uno sciopero nelle fabbriche Siemens.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — In seguito a sciopero, la fabbrica di Siemens per gli apparecchi dell'illuminazione è chiusa.

Agitazione elettorale a Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — Ieri furono distribuiti a Berlino opuscoli democratici socialisti insieme colle schede elettorali in favore dei candidati del partito.

Sempre la questione Parnell.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — *Camera dei Comuni. — Smith* dichiara a Parnell che il Governo domanderà lunedì alla Camera che voglia prendere una deliberazione nella quale dichiari di approvare la relazione della Commissione d'inchiesta concernente i parnelliani, di ringraziare i commissari per l'opera loro giusta ed imparziale e di ordinare che la relazione venga inserita negli atti ufficiali della Camera.

Il programma della Conferenza operaia internazionale di Berna.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Il Governo svizzero, nell'invitare i Governi esteri a partecipare alla Conferenza internazionale del 5 prossimo maggio sulla protezione degli operai, loro sottopose il seguente progetto di programma per la discussione:

I. *Proibizione del lavoro domenicale.* — 1° In qual misura si può restringere il lavoro domenicale? 2° Quali sono le imprese o i metodi di esse, per le quali per la loro stessa natura, l'interruzione o la sospensione del lavoro è inammissibile, o per cui giovano il lavoro domenicale deve essere permesso? 3° Per questo imprese ci sono d'adottare delle misure dal punto di vista del riposo domenicale degli operai pres separatamente?

II. *Fissazione d'un minimum d'età per l'ammessione dei fanciulli nelle fabbriche.* — 1° Si può fissare un'età minima per l'ammessione dei fanciulli nelle fabbriche? 2° L'età minima deve essere la stessa in tutti i paesi, oppure deve fissarsi avuto riguardo allo sviluppo fisico, più o meno precoce, dei fanciulli secondo le condizioni climateriche dei diversi paesi? 3° Nell'uno e nell'altro caso quale età minima deve essere fissata? 4° Una volta fissata l'età minima, si possono ammettere delle eccezioni se c'è diminuzione nel numero dei giorni di lavoro o nella durata della giornata?

III. *Fissazione d'un maximum dellegiornate per i [illegible] operai.* — 1° Si può fissare una durata [illegible]

Conte Verasis di Castiglione, 100 — Deputato Giovanni Nicotera, 100 — Prof. Biagio Foscolo, 20 — Alb. Pick di Crefeld (Prussia), 50 — Contessa Maria Balbo Bertone di Sambuy nata Chabrol, 50 — Balbo Bertone di Sambuy conte Edmondo, capitano artiglieria, 100 — Balbo Bertone di Sambuy cav. Alfonso, tenente cavalleria, 50 — Balbo Bertone di Sambuy cav. Manfredo, tenente artiglieria, 50 — Cav. Carlo Rizzotti, 50 — Marchesa Adele di Villanova Boré, 50 — Secco Suardo conte G. C., presidente della Corte d'Appello, 100 — Società Continentale di Glicerine e Dinamiti in Cengio, 100 — Louvre di Maria conte Giuseppe, vice-ammiraglio 100 — François Pierre, 10 — Luigi Sbiglio, 5 — Manifatture d'Annecy e Pont, 200 — B. Marchisio e figli, 10 — Azimonti cav. Giuseppe, 20 — Damiano e Carnazo, 50 — Schlaepfer et Comp., 20 — Ulrick Domenico, 50 — Raccolte dalla *Gazzetta di Torino* (2° versamento), 2000.

Totale 12ª lista L. 8,785 —
Lista precedenti » 24,115 90

Totale complessivo L. 27,899 90

In casa Rossi. — Il cronista chiede permesso a *Mastro* di spigolare, per un istante, nel suo campo..... Un Iddio buono e gentile è passato nella casa Rossi e ha baciato in fronte una fanciulla buona e gentile come lui..... Oggi a otto giorni la signorina Alessandrina Rossi, figlia al commendator Alessandro andrà sposa a un giovane signore di Casale Monferrato, il signor Luigi Calandri. E ieri sera, celebrandosi la firma del contratto nuziale, la casa della sposa si apriva ospitale e cortese a un grandissimo numero di signore e di cavalieri, a tutti gli amici.

L'ambiente meriterebbe una descrizione minuta. Il comm. Rossi ha l'alloggio al piano nobile del suo nuovo palazzo sul corso Vittorio Emanuele, ed è un alloggio veramente splendido per lusso di arredi, per valore artistico di mobili e di tele. Le sedie sale, i cui soffitti ha dipinti il Moncalvo, le cui tele ed arazzi sono dovuti al Morgari, ieri sera erano tutte un tempio pieno di luce e di fiori. Parevano un giardino in cui una fata gentile, passando, avesse moltiplicato la fortuna

DALLA FRANCIA.

L'entusiasmo dei boulangisti — Alla « Conciergerie » — Un telegramma del conte di Parigi — Un articolo sull'alleanza franco-italiana.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, ore 8,40 *ant.* — Il generale Boulanger telegrafò al poeta Déroulède ed a Laguerre: *Viva Parigi! Chi dunque ci disse morti?* Mai il boulangismo mostrò una maggiore vitalità. Nella notte il Comitato boulangista si riunì in una festa di famiglia e si deliberò di non dormire sugli allori. Tutti si impegnarono di fare per l'elezione di Naquet una vivissima propaganda. Quindi discussero con calore sulla condotta da tenersi nelle elezioni comunali. Sperano fortemente di impadronirsi del Municipio.

— Il duca di Luynes si recò ieri, alle 8, alla Prefettura di polizia. Lozé, commissario, gli ha notificato che era stato revocato il decreto che gli interdiva di visitare il principe, decreto emanato in seguito al noto *toast* agli studenti. Il duca di Luynes si è recato subito a fare visita al prigioniero, ed è rimasto con lui più di un'ora.

Nella sera è arrivato un telegramma della contessa di Parigi. Il conte di Parigi telegrafò al senatore Bocher dicendosi fiero di suo figlio, quantunque la condanna lo abbia commosso profondamente. Bocher comunicherà oggi il telegramma al principe.

— Il duca d'Aumale s'è recato nuovamente alla *Conciergerie*. A proposito della sua ultima visita, avendo un giornale repubblicano affermato che il duca d'Aumale aveva rimproverato il nipote per la sua scappata, i giornali monarchici smentiscono questa voce. Anzi si narra il seguente aneddoto.

Uscendo dalla *Conciergerie* il duca d'Aumale incontrò un suo amico, un generale, col quale dopo avere lodato il nipote, disse: — Ecco un principe, che in otto giorni ha fatto più cammino che altri in otto anni. Ma nulla mi sorprende in lui. *È un puro sangue!*

— Il principe Filippo di Sassonia Coburgo e la principessa Luisa sua moglie, arrivati ieri a Parigi, hanno domandato al Governo il permesso di visitare il duca d'Orleans.

— La *Revue Universelle* pubblica un bell'articolo di Meray col titolo « France et Italie. » In questo articolo si propugna l'alleanza fra la Francia e l'Italia. « L'entente, dice, di un'Italia forte ed omogenea è per la Francia una condizione di salvaguardia. »

La vertenza anglo-portoghese nel Brasile.

RIO-JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 17. — L'*ultimatum* di Salisbury produsse viva emozione. I residenti portoghesi e gli stessi brasiliani aderiscono alla guerra economica contro l'Inghilterra.

Principi esteri ad Atene.

La situazione di Candia.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — L'imperatrice Federico verrà in aprile. La regina si recherà a Pietroburgo per assistere al parto di sua figlia. Il principe Nicola si recherà a Berlino per terminare gli studi.

— Il principe ereditario e gli ufficiali reali in uniforme assistettero alla serata organizzata dagli studenti a beneficio dell'isola di Candia.

I giornali dicono che le dichiarazioni fatte al Parlamento inglese riguardo all'isola di Candia sono false. La situazione è deplorevole; una rivolta inevitabile potrebbe trascinare la Grecia; poi in Europa le Potenze responsabili. Fu annunziata un'interpellanza.

La Turchia iniziò trattative colla Grecia per l'allacciamento della linea di Larissa colla rete ferroviaria turca per Salonicco.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 17 febbraio.

Presidenza Farini. Aprasi la seduta alle ore 2.10.

Il PRESIDENTE comunica la trasmissione di un progetto d'iniziativa parlamentare approvato dalla Camera per la *dichiarazione del capoterzo della famiglia Cairoli in Gropello a monumento nazionale*. Sarà trasmesso agli Uffici.

CODRONCHI viene introdotto e presta giuramento.

Il PRESIDENTE riferisce sul ricevimento al Quirinale della deputazione del Senato incaricata di esprimere le condoglianze a Sua Maestà per la morte del principe Amedeo. Dà poscia lettura dell'indirizzo redatto dal senatore Taberrini e soggiunge: « Sua Maestà, commossa dalle manifestazione dei vostri sentimenti, mi incaricò di attestare al Senato la sua gratitudine per tanta parte presa al lutto della sua Casa. Soggiunse che se conforto poteva sperarsi all'acerbo dolore, ricavarlo egli unanime dal vivace compianto con cui la nazione tutta erasi associata. Il nuovo segno di devozione e di stima [illegible] dato a lui ed alla sua Famiglia accrescergli la lena a proseguire l'opera, alla quale per il supremo bene della patria dedicò tutto se stesso. » *(Approvazioni)*

Commemora quindi il senatore Poggi, rilevandone l'alto valore giuridico, la grande coltura e il grande patriottismo. Ricorda l'opera sua e ch'egli annunciò il risultato del plebiscito dalla loggia di Palazzo Vecchio.

CRISPI associasi alle parole del presidente, e dice che l'Italia ricorderà i suoi meriti patriottici; ricorderà sopratutto che quando qualcuno adoperavasi per costituire la Toscana in regno separato, egli si oppose fortemente, portando efficace aiuto al concetto dell'unità nazionale.

BUSACCA pronuncia pure alcune parole di commemorazione.

CRISPI presenta i progetti: *sul personale di pubblica sicurezza; per concessione in legge di alcuni decreti reali in esecuzione di alcuni articoli della nuova legge di pubblica sicurezza; e sulla facoltà al ministro dell'interno di mettere in libertà i domiciliati coatti.* Chiede l'urgenza e il rinvio alla Commissione che ebbe incarico di riferire sul progetto della legge sulla pubblica sicurezza.

FERRARIS esprime osservazione dimostrando il grande lavoro di simile Commissione per l'assenza di alcuni membri e l'opportunità di alleggerirne il lavoro.

CRISPI dimostra l'analogia dei due primi progetti ministeriali fra i privati e le Associazioni che mercantano l'industria dei vini da pasto, stabilito con R. Decreto 31 maggio 1888. A tale concorso, come abbiamo annunziato più volte, sono destinati in premio un diploma d'onore con L. 20,000, ed un diploma d'onore con L. 10,000.

Coloro che hanno dichiarato di prender parte a questo concorso sono: L. L. Rufina, di Pontassieve (Firenze); fratelli Jacobini, di Genzano (Roma); Felice Ostini, di Genzano (Roma); Pavoncelli commendatore Giuseppe, di Cerignola (Foggia); Cartopassi marchese Giuseppe, di Bisceglie (Bari); Salvatore De Salvo e figlio, di Riposto (Catania).

Col 31 dicembre scorso si è anche chiuso il concorso ministeriale fra le Associazioni vinicole e Cantine sociali, stabilito con regio decreto 24 luglio 1887. Per questo concorso sono destinati in premio un diploma d'onore con L. 5000, 2 medaglie d'oro con L. 2000 ciascuna, 5 medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna e 6 medaglie di bronzo con L. 500 ciascuna. Si sono iscritti finora: Società vinicola cooperativa fra i produttori delle Cinque Terre (Genova); Cantina sociale Pescellini al Bagno a Ripoli (Firenze); Unione vinicola brindisina, di Brindisi (Lecce). »

Le miserie in piena via. — Una guardia campestre passando sullo stradale di Genova incontrò presso la borgata Pilonetto una donna, la quale sorvegli come essendo venuta stamane a Torino per essere ricoverata nel ritiro di Santa Rita, non era stata accettata perchè le mancavano lire 2 per pagare la tassa d'entrata. Esse aggiungeva che era ancor digiuna e non aveva un soldo per infamarsi. Impietositasi della situazione di quella donna, il predetto agente iniziò subito una colletta fra gli abitanti di quella borgata, che fruttò lire 2. Oltre alla somma, che le fu tosto consegnata, altre caritatevoli persone le somministrarono da mangiare ed alloggio.

— Una guardia municipale incontrò ieri in via Lagrange certo Martinengo Vittorio, d'anni 26, mediatore da vini, senza fisso domicilio e mancante del braccio sinistro, il quale si presentò alla predetta guardia dicendo di avere fame e di non potersi più reggere essendo digiuno da ventiquattr'ore. La guardia vedendo l'aspetto dell'individuo, il quale era sofferente ed in male arnese, lo condusse in una vicina

drangolare mezzula; fra una colonna e l'altra furono tirati dei veli neri finissimi e trasparenti, attraverso i quali si vede l'urna funeraria sormontata dalla corona ducale.

Tutto all'intorno al catafalco e sulla piramide sono numerosissimi ceri. Il pavimento tanto fra le colonne quanto esternamente attorno al catafalco è tempestato di numerosissime fiammelle che mandano una luce azzurrina di malinconico effetto. Eguali fiammelle corrono tutto all'ingiro della chiesa sulla prima cornice del basamento della parete.

Questi paramenti e il catafalco sono, per volere della principessa Letitia, perfettamente identici a quelli che il defunto aveva ordinato per la principessa Maria Vittoria, e danno alla chiesa un aspetto severo, solenne e mesto.

I posti riservati agli invitati sono all'ingiro del catafalco, e formano una specie di quadrato; quello riservato al pubblico è chiuso fra una larga corsia nel centro della chiesa formata da due file di banchi e le pareti. Essi sono occupati fin da due ore prima che incominci la cerimonia.

I posti degli invitati, a sinistra dell'altare maggiore, sono occupati dalle autorità civili e militari, fra cui si notano il sindaco comm. Voli, il prefetto Lovera di Maria, la magistratura, il generale Brunetta e molti altri generali; quelli di sinistra sono occupati dalle dame d'onore e da tutto il personale addetto alla Casa Reale ed alla Casa Ducale; oltre a questi si notano quindici sott'ufficiali di cavalleria che mantengono durante tutta la funzione la posizione di « attenti. »

Poco prima della cerimonia, verso le 10, giungono nella chiesa entrando per la porta laterale di via Accademia delle Scienze la principessa Elisabetta, duchessa di Genova, i principi Emanuele Filiberto e Vittorio Emanuele, indi la principessa Isabella, poi la principessa Letitia. Tutti questi principi prendono posto nella tribuna privata sotto alla cantoria, a destra dell'altar maggiore.

La funebre funzione cominciò alle 10 fra il raccoglimento generale.

Assai bella per semplicità e carattere funebre è la messa del Cascialini, eseguita egregiamente dai cori dell'Istituto di Santa Cecilia; notevoli sono specialmente alcuni a-soli, ed i cori di fanciulli.

La funzione ebbe termine circa alle 11.

I Principi quando lasciarono la chiesa furono accompagnati silenziosamente dalla folla, che si era intanto fatta enorme nelle vie Accademia delle Scienze e Maria Vittoria.

BORSA UFFICIALE.

18 febbraio.

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 50.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 15 — 101 30	— — — —
»	101 20 — 101 35	— — — —
Svizzera	100 90 — 101 05	— — — —
Londra + 6	— — — —	25 23 — 25 25
Id. lungo	— — — —	25 28 — 25 30
Germania + 5	— — — —	breve 123 1/4 123 1/2
		lungo 123 1/4 123 1/2

Sconto alla Banca N

FEBBRAIO: giorni 28 — L. N. 19 — P. Q. 26.
Lunedì 17 — 48° giorno dell'anno — Sole nasce 7,19, tr. 5,48 — *Santa Mariana vergine.*
Martedì 18 — 49° giorno dell'anno — Sole nasce 7,17, tr. 5,49 — *San Simone vescovo.*

Osservatorio di Torino. — 16 febbraio.
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: minima —0,5 massima 4-5,2.
Acqua caduta mm. 0,0 Min. della notte del 17+0,6.

ALBO NECROLOGICO.

A Fossano, sua città natale, è morto *Ghersi Giuseppe*. Aveva 80 anni, ma era ancora attante della persona, vegeto e gioviale. Nelle sue funzioni di agente delle tasse per lunghi anni fu ad Asti, a Dronero, a Busca ed a Savona, ed ovunque nelle difficili sue mansioni lasciò desiderio di sè. Ritiratosi, dopo onorata carriera, a riposo nel suo paese, si dedicò all'amministrazione pubblica; fu consigliere comunale per più di un decennio, e prese sempre parte attiva per la sua istruzione nelle scienze economiche.

— Nella stessa città si è spento *Ian Pascrio*, direttore del Collegio detto degli *Oblietti*. Non aveva forse 45 anni, ed era buon sacerdote, ottimo precettore, che aveva il dono di farsi amare dai suoi allievi e godeva nel paese stima universale.

— È morto a Napoli il conte *Luigi Oita* che fu durante molti anni ministro del re Francesco II.

Aveva sposato la principessa di Merval; egli lascia due figli. Prendono il lutto per questa morte la famiglia di Merval, il principe della Rocca, capo della famiglia Cito Filomarino, la principessa Mesagne-Estendre e molte famiglie nobili del meridionale.

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Allemano Giuseppe delegazione di sorveglianza venne composta Maggiora Clemente, Avalle Francesco e Pianca Giuseppe. A curatore confermato l'avv. Enrico Allasia — Fallimento Bossi Enrico fatta resa conti — Fallimento Adolfo Berrier Delaleu venne ordinata una adunanza dei creditori pel 20 corr., 3 pom.

Alessandria. — Fu dichiarato fallimento di Favero Giovanni fu Gaetano, panattiere. A giudice delegato avv. Paolo Bragadin; a curatore Luigi Sempio; prima adunanza 27 corr.; termine presentazione titoli credito 12 marzo; verifica crediti 27 marzo; attivo lire 15,022 60; passivo L. 29,883 45 — Fallimento Picchio e Ila a attivo L. 629,600; passivo 868,000.

Biella. - Fallimento Angelino Giorgio concluso concordato al 10 0[0 — Fallimento Corso Gioachino concluso concordato al 16 0[0 — Fu chiuso il fallimento Calligaris Anselmo per mancanza attivo.

Borsa di Buenos Ayres, 18 febbraio.
Oro. Fiorini 222 3/4 carta per 100 pezzi oro.

Chiusura della Borsa di Parigi, 15.

Rend. fr. 3 0[0 ammo.	91 80	Egiziane 6 0[0	478 7[16
» 3 0[0	87 90	Rend. ungher. 6 0[0	88 11[16
» 4 1[2 0[0	105 70	Rend. spagn. ester.	78 1[8
Rend. ital. 5 0[0	94 25	Rendic. di Parma	748 75
Camb. Londra vista	25 20	Banca Ottomana	555 5[8
Consolid. inglesi	97 9[16	Argento fino	25[6 25
Obbl. Lombarde	318 50	Credito fondiario	1800 —
Cambio sull'Italia	1 —	Suez	2105 —
Turco nuovo	18 1[8	Panama	92 1[2
Banca di Parigi	742 50	Lotti turchi	79 0[0
Tunisino	395 1[2	Ferr. Meridionali	695 —

Torino, 15

Mobiliare	— —	Cons. Prest. 4 0[0	106 50
Austriache	98 25	Id. 6 1[2 0[0	103 60
Lombarde	59 20	Turco nuovo	17 70
Cambio su Londra	25 25 5	Prest. Orient. Russo	60 30
Rendita Italiana	94 70	Rublo	222 —
Id. fine	94 70	Mediterranee	109 70
		Meridionali	— —

Firenze, 15

Mobiliare	122 50	Cambio su Parigi	47 19
Lombarde	124 50	Cambio su Londra	118 —
Banca Anglo-Austr.	107 75	Lire italiane	95 40
Austriache	210 15	Rendita Austriaca	89 20
Banca Nazionale	939 —	Id.	89 15
Napoleoni d'oro	9 45	Unionbank	250 50
Argento in Banca	100 —	Rend. Austr. nuova	110 70
		» Ungherese nuova	— —

Londra, 15 (Chiusura).

Consolid. Inglese	97 9[16	Egiziane 1863	94 5[8
Rendita Italiana	93 1[8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. la sett.	— —
Argento fino	43 11[16	Ritirato dalla Banca d'Inghilterra la sett.	— —
Spagnuolo	73 3[4		
Turco nuovo	17 7[8		

Borsa di Genova 15 febbr.

Rend. Ital. cont.	95 47	Az. Ferr. Mediterr.	161 —
» f.m	95 47	Banca di Genova	820 —
Az. Banca Naz.	1820 —	Cassa generale	— —
» Credito Mobil.	559 —	Sovvenz. p. imp.	400 —
» Ferr. Merid.	698 —	Nav. Gen. Italiana	400 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Rubattino, Lig. L.	240 50
		Società Veneta	— —

RIVISTA DEL MERCATO CEREALI.

15 febbraio.

Le contrattazioni della corrente settimana furono pure ben ridotte, seguitando nei compratori la poca disposizione ad operare.

Ciò succede in questo momento anche nelle altre principali piazze dell'interno ed estero.

Nella fiducia però di una prossima ripresa, i detentori sono in generale restii ad agevolare nei prezzi e quindi anche colla pochezza d'affari non abbiamo sinora sensibili ribassi da registrare, nè devesi prendere per base le piccole concessioni accordate, in vendite al dettaglio, da quei pochi bramosi di realizzare.

Grani. Qualità fino dell'interno, da L. 26 a 26 25, nostre stazioni — Mercantili, da 24 75 a 25 25, id. Esteri fini, da 19 50 a 20, cif. Genova o Savona — Mercantili da 18 75 a 19 25, id.

Granoni. Nostrani da L. 20 a 20 50, nostre stazioni — Teneri da 18 50 a 18 75, id. — Giallencini Veneti, da a 19 25, id. — Pignoletti veneti, da 19 50 a 19 75 — Nostrali mercantili, da 18 a 18 50, id. — Esteri, da 12 50 a 14, cif. Genova o Savona.

Avena: Nazionale, da L. 22 50 a 23, nostre stazioni — Estera, da L. 21 a 22, id.

Segala da L. 18 a 19 25, nostre stazioni.

Riso bianco da L. 28 50 a 37, id.

Riso bertone da L. 25 50 a 36, id.

Farina B. da L. 32 25 a 33 75, id.

Avena, riso e farina fuori dazio.

BOLLETTINO SERICO.

Calma quasi completa durante tutta la settimana, eccezione fatta per qualche lotto di greggio secondario che andarono venduto intorno alle lire 52.

Domanda limitatissima; per contro anche pochissima offerta di merce.

I bozzoli sono ntovamente più fermi.

In complesso i nostri produttori mostrano finora un contegno degnissimo della posizione eccellente in cui si trovano in seguito al raccolto ridotto da una parte, ed al consumo molto aumentato dall'altra.

A Lione la situazione rimane sempre buona, ma la calma che dura da circa due mesi e che continua, o potrà durare ancora qualche giorno, comincia a stancare qua e là qualche detentore e già si fanno delle leggere concessioni.

Per le sete, dal 1° gennaio, pochissimo sfogo; speravi meglio per la fine di questo mese all'apertura della stagione a Londra.

MERCATO DI GENOVA.

Prezzi settimanali nel Deposito franco.

Dall'8 al 15 febbraio 1890.

Zuccari ogni 100 kg. franco al vagone. — Cristallino di Russia da L. 30 a 45 — Maccy inglesi da 36 a 37 — Nazionale (sdanisito) da 130 50 a 131.

Mercato con prezzi meglio tenuti e con accenno a ripresa anche sopra tutti i mercati regolatori d'Europa.

I raffinati nazionali seguirono i corsi dei mercati esteri con tendenza più debole. Nell'ottava scorsa si contrattarono diverse partite che ascesero a circa 6 mila sacchi.

Caffè ogni 50 kg. in deposito franco. — Guatemala assortito da L. 104 a 122 — Rio assortito da 115 a 118 — San Domingo da 114 a 115 — Costa Rica da 125 a 135 — Rabià assortito da 106 a 108 — Caracca 1ª qualità da 180 a 185 — Manilla da 118 a 125 — Porto Rico 140 a 145.

Gli aumenti nei caffè si confermarono maggiormente su tutti i mercati esteri tanto di deposito che di produzione. L'ultimo incanto pubblico d'Olanda ove furono acquistate grandi partite fu abbastanza animato, essendosi superate le quotazioni dell'incanto. La piazza si mantenne animata; le vendite furono attivissime a pieni prezzi in vista anche del limitato deposito; gli acquisti ammontarono a circa 1500 sacchi assortiti.

Spiriti per 100 kg. alcalato franco al vagone (senza sconto). — Napoli extra contigr. 90[91 L. 215 — 91-vino di vino contigr. 92[93 L. 225 — Germania contigr. 94[95 L. 230.

Mercato nella solita calma; vendite pel solo dettaglio e con preferenza sempre per la qualità estera per l'alta gradazione.

Graci e granoni per 100 kg. al vagone. — Napoli da L. 19 a 19 50 — Piemonte e Lombardi da 18 50 a 19 — Rio Plata da 11 50 a 12 50.

I prezzi seguitarono in calma e con affari molto limitati.

Notasi però che dal levante i prezzi sono sempre sostenuti e con lieve aumento nei nazionali.

Una delle ragioni dell'attuale calma si trova nelle notizie che circolano di un eccezionale raccolto al Plata, notizie che avranno certo un lato di verità, ma anche la loro parte di esagerazione, come per le più si verifica in simili casi.

Risi i 100 kg. a bordo nel mese. — Carolina extra L. 40 50 — Id. Stella 38 50 — Id. Glacé extra 36 50 — Id. Glacé Stella 34 50 — Id. Glacé A. 34 — Commolino 27 — Naturale extra 30 50 — Id. 8 Stelle 32 50 — Id. 6 e 7 Stelle da 31 a 00 — Id. Indie lavorati 27 50 — Giapponesi da 29 50 a 31 50 — Bertone da 31 a 33.

Nella scorsa ottava i risi furono invariati, anzi sui mercati dell'interno si verificò del sostegno nei prezzi, essendosi fatte vendite importanti. I risi Giapponesi sempre ben domandati ed in aumento; invariati quelli Indiani.

Vini (per ogni ettolitro reso allo sbarco) — Scoglietti prima qualità da L. 34 a 35 — Pachino da 29 a 30 — Riposto da 27 a 28 — Calabria da 26 a 40 — Napoli da 32 a 35 — Sardegna da 30 a 34 — Santa Eufemia da 32 a 34 — Sanco dolce (Grecia) da 70 a 75 — Piemonte da paste da 52 a 55.

Le richieste furono attive, particolarmente dell'interno per la qualità primaria e con arrivi scarsi degli scali meridionali. Anche le qualità del Piemonte furono ricercate a preferenza per l'esportazione ed a prezzi di tutta fermezza.

Carbone fossile (senza sconto). — Cardiff 1ª qualità da L. 33 a 34 — Id. 2ª da 30 a 31 — Newcastle da 30 a 30 — Yard Park da 27 a 28 — Newpelton (vero) da 30 a 31 — Hebburn Main coal da 30 a 30 50 — Algernon da 29 a 29.

Nella scorsa ottava l'articolo si mantenne invariato, fatta eccezione dei carboni di Cardiff e delle qualità da gas, che hanno avuto un piccolo aumento e si mantengono sostenuti.

Metalli. — Acciaio di Trieste da L. 40 a 45 0[0 kg. — Id. bande stagnate da 21 a 25 la cassetta. — Ferro nazionale da 22 a 24; detto inglese da 22 a 22 50; detto Tondo da 27 a 28 — Lamiere inglesi da 22 a 26 — Piombo Portusola 30 — Stagno in verghe da 265 a 270; detto Banca da 265 a 270; detto detto Stretto da 260 a 265 — Fogli zinco 66 — Zinco in lastre 00 — Grisa 6 0[0 kg.

Mercato con vendite regolari nelle bande stagnate, nello stagno e nello zinco. Attivissima fu la domanda nel piombo nazionale Portusola nei ferri si nazionali che esteri e nella ghisa.

Calmi ed invariati gli altri metalli.

Petrolio (schiavo di dazio al deposito in partita) — Pensilvania S. W. in vagoni cisterna da L. 15, in barili da L. 21 50 per cento kg. — Cassa da 6 50 per ogni cassa. — Caucaso in vagoni-cisterna 12 50, in barili da 16 50 a 17 per cento kg. — Caucaso in casse da 6 10 per cassa.

Nella scorsa ottava il mercato fu molto attivo per le diverse vendite delle casse le più preferite nel totale di 25 mila circa sia per pronta che per futura consegna, tanto nelle qualità d'America che del Caucaso.

CARMAGNOLA, 15 febbraio. — ... ettol. Frumento L. 17 55 — 00 Segala 12 50 — 25 Avena 9 45 — 120 Meliga 18 00 — 100 Riso 29 50 — 2000 Patate 1 00 — 000 Castagne fresche 9 00 — 5000 Id. secche 2 25 — 10 Buoi e manzi 1. q. 7 25 — 100 Id. 2. q. 6 25 — 50 Vitelli 1. q. 9 25 — 100 Id. 2. q. 9 00 — 200 Giovenche 6 50 — 50 Maiali 9 00 — 80 Maiali da latte per capo 12 00 — 1000 mir. Canapa greggia 5 50 — 200 Id. lavorata (ritaz) 18 25 — 1500 Cordame 8 50 — 500 Olio d'oliva 14 25 — 80 Burro 1. qual. 2 00 — 500 Id. 2. q. 27 00 — 4200 Uova alla dozzana 0 70.

Tasso del pane e della carne dal 18 al 19 febb.

Grissini 1. qualità al chil. L. 0 46 — Id. 2. qual. o pane fino non eccedente il peso di un etto gr. 0 35 — Panno fino eccedente il peso di un etto gr. 0 33 — Id. Casalingo 0 30 — Id. Bruno 0 15.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1. qual. L. 1 64 — Id. id. 2. qual. 1 36 — Id. di buoi e manzi 1 20 — Id. maggia e giovenca 0 85 — Id. vacche 0 70.

CASALE, 11 febbraio. — Grano L. 16 50 — Meliga 14 00 — Segale 12 17 — Avena 10 00. — Fagiuoli sorani 19 87 — Id. dall'occhio 19 05 — Fave 14 46 — Ceci bianchi 00 00 — Riso nostrano 30 40 — Pisello 0 64 — Id. 2ª qual. 0 45 — Paglia 0 40 — Carne di vitello al ch. 1 05.

Inchiostratura articoli della seta in Torino 15 febbraio.

Organzino	colli 9	K.	897 07
Trama	colli 4	K.	129 47
Greggia	colli 2	K.	185 73
Totale colli	14	K.	1002 27

colli entrati nel mese: tutt'oggi N 219 — K. 19214 64

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

Signora S.
Favorisca restituirmi quell'oggetto come mi aveva promesso. La diriga ad Ivrea fermo in Posta. — Cav. A. B. 20. 841

Infallibile fortuna
Per l'estrazione 22 corrente e 1° marzo tengo pronta altra numerosissima combinazione di **Terna e Quaterna** per **Milano e Torino** che vedrete assolutamente estratte come quella già uscita coi numeri 12, 27, 50, 85. Se volete ancora **L. 10,000 L. 50,000 L. 100,000**, il momento non può essere più sicuro, abbonatevi subito al mio giornale inviando vaglia di L. 10 per un trimestre, di L. 5 per un mese. Per un numero L. 2 50 al signor **ENRICO POLITTI, Milano**, piazza S. Nazzaro, 81. 813 M

Una giovinetta
di buona famiglia **svizzera**, parlante tedesco e francese, **cerca posto** in una casa signorile dove le **fosse** possibile imparare la lingua italiana.
Scrivere alla signora MOESLI, **Saluzzo**. 844 M

Un signore pratico negli affari, disponendo di L. 10[m., cerca di associarsi con persona rispettabile avente un'industria od azienda già avviata in Torino.
Scrivere al N. 28 o 832, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

Viaggiatore che può dare buone referenze e che conosce clientela tutta Italia in filati e tessuti di lino e cotone, cerca buona Casa per viaggiare, agenzia o rappresentanza anche altri articoli per Lombardia e Italia centrale.
Scrivere alle iniziali **C 1405 M, Haasenstein e Vogler, Milano.** 820 M

Ricerca di **socio** con L. 20[m. per maggior sviluppo di un'industria lucrativa impiantata da diversi anni. Non disponendo di questo capitale in contanti, tratterebbesi anche contro garanzia od ipoteca. — Offerte R. B. 800, Posta, Torino. 831

Ricercasi
due abili capi-macchina di Litografia
specialisti per la Cromo.
Dirigere domande, campioni di lavori e documenti alla
Stabilimento Armanino
Genova. 831 G

Esperto CAPO Cameggiatore
di cotone, che già da più di 10 anni è occupato come tale in primi Stabilimenti, **desidera cambiar posto.** Ottime referenze e certificati.
Scrivere alle iniziali **C 1385 M**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Milano.** 823 M

Si vuol sapere che 1000 Lire

si può risparmiare adoperando una tintura per capelli e barba migliore di quella del Fratelli Zampi premiati chimici di Napoli che è il grande istantaneo non brucia i capelli, non macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazione diverso e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè la richiesta supera ogni aspettativa. Presso delle Stazioni L. 5.
ZEMPT FRÈRES
S. Caterina Principia di Napoli, 8 Napoli

Avviso alle Signore
Epilatorio ZEMPT FRÈRES
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicurissimo effetto.
Presso del Venditore L. 5.
In tutta l'Italia presso i Profumieri Parrucchieri e Farmacisti.
Depositi in **Torino: G. Meyendi**, via Barbaroux, 18; **Gai garis Secondo**, via Lagrange, 1. H 107 M

In occasione di decessi e di funerali, la Tipografia della Casa L. ROUX e C. (piazza Solferino) stampa:

100 lettere mortuarie per L. 10

e concede la pubblicazione di un **Annunzio necrologico** di 5 righe nella 3ª pagina della *Gazzetta Piemontese*.

Per maggior numero di lettere mortuarie e per più di 5 righe sulla *Gazzetta Piemontese* i prezzi si dovranno convenire.

La Tipografia L. ROUX e C. è aperta tutti i giorni anche festivi.

Società Italiana di Elettricità Sistema Cruto
TORINO — Via Santa Teresa, 2.
UNICA FABBRICA ITALIANA BREVETTATA
DI
LAMPADE AD INCANDESCENZA
da 2 a 100 candele di tutte le tensioni.
Massimo economia di forza motrice, potendosi applicare 12 lampade da 16 candele per ogni cavallo vapore.
Fornitori esclusivi della R. Marina. 754

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria.
FERRO-CHINA BISLERI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO.
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solato.
Preg.mo sig. BISLERI FELICE *Torino, 5 maggio 1888.*
Feci largamente uso del suo FERRO-CHINA per combattere la clorosi, ed ebbi risultati soddisfacenti, massime sul punto che attenuando un rialzo nelle funzioni digestive più facilmente si riesce a vincere le risultanti anemie. — Con stima e considerazione.
Della S. V. Preg.ma **Dott. Nicolò Bianco**
Medico dell'Istituto delle Figlie dei Militari.
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del vermouth. H 116 M
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi. — In Torino vendita all'ingrosso presso Schiapparelli e Figlio, Gandolfi, Ottino e C. e Turinese, piazza S. Carlo.
L'unica cura del sangue. Preservativo contro le febbri.

D'affittare al presente in **CARMAGNOLA:**
Filanda a vapore con motore di N. 68 bacinelle e bozzolera capace di 50 mila kg. bozzoli, con adatti magazzini ed alloggio civile, il tutto in buono stato, Personale, produzione e mercati di bozzoli sopra luogo. Servizio ferroviario e tramviario. — Per trattative dirigersi in **Carmagnola** presso la proprietaria **Emilia Giordano Milanesio; Torino**, presso **E. Milanesio**, via Principe Tommaso, 31. C 771

Cercasi giovane praticante per studio di geometra.
Scrivere offerte alle iniziali **M e 7-808 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

VINO PER FAMIGLIA garantito di pura uva, L. 25 e 28 alla botte, 32 e 45 mezza botte, a domicilio dei signori acquirenti. — Degustazione alla *Bottiglieria di Canelli*, via S. Dalmazzo, 5 e 7, Torino. 766

SANDALO DI MIDY
Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome.....
Presso tutte le Farmacie.
In Torino: *Dep. farm. Torta, Mondo, farm. Schiapparelli e f.° e Turinese.*

ACQUA PURGATIVA NATURALE
FRANCESCO GIUSEPPE
la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative a **mulen** dopo gli esperimenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'estero. Insuperabile negli ingorghi e relativo congestione, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne.
In **Torino**, presso la farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, e le Case PAISSA e COSTANZO. — VENDE OVUNQUE.
La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE Budapest. H 617

ACQUE MINERALI
VICHY, VALS, LA BAUCHE, ecc.
Presso
FRATELLI PAISSA
Piazza S. Carlo, 8 - **TORINO** - Piazza S. Carlo, 8.
Bottiglie vuote delle acque minerali si ritirano al cent. 12 il cento.

Pianoforte Pleyel
nuovo a coda, di concerto. Vendita col ribasso del 30 0[0 dal prezzo di costo. — Dirigersi a GHIVARELLO LUIGI, accordatore, via Saluzzo, 3, Torino. C 803

FORTE REMISE
On demande une personne capable pour la vente immédiate de **moûtes** de diverses marchandises. — Ecrire H 839 T, **Haasenstein & Vogler**, TURIN.

CERCASI
villa mobiliata o no, cinta da muro, con gran giardino annesso, con acqua buona ed abbondante, in bella posizione, vicino un lago, bosco, ecc. — Offerte alle iniziali **C 820 T. Haasenstein e Vogler**, TORINO. 840

A. Z.-15.
Ti prego dirmi cosa debbo fare. Ti posso scrivere? Ti obbedirò in tutto, felice di provarti la mia fede. Fatti animo, non lasciarmi così sconsolato. 849

Vino e Sciroppo di China
FERRUGINOSI
di GRIMAULT & C.ie, *Farmacisti a Parigi.*
Sin da trent'anni fa, il Sig. **Grimault** è riuscito ad ottenere l'unione intima del **Ferro** ch'è l'elemento principale del sangue, colla **China**, tonico efficace del sistema nervoso e coi **tessuti** ricostituenti delle ossa, sotto forma di vino, impiegando per questo la malaga, e sotto forma di sciroppo che ha il colore e la limpidezza dello sciroppo d'uva spina.
Le qualità toniche e riparatrici di questi due preparati li rendono veramente preziosi nella cura dell'*anemia, pallidezza, poverità di sangue*; combattono efficacemente la *leucorrea, l'irregolarità dei flussi mensili*, come pure i *dolori* e le *contrazioni di stomaco*; che ne derivano di conseguenza. Eccitano l'*appetito*, stimolano l'*organismo*, facilitano la *digestione*, non che lo *rapido sviluppo dei fanciulli deboli* e della *giovanette pallide*, e sono ricercatissimi nella *convalescenza* da tutte le *persone linfatiche, delicate* e d'età avanzata.
Generalmente agl'adulti è indicato il **Vino di China ferruginoso di Grimault e C.ie**, mentre le Signore e i fanciulli preferiscono lo **Sciroppo** che bevono con piacere.
A garanzia della preparazione nell'avviluppo in carta speciale, di ciascuna bottiglia, è ripetutamente impresso a secco, in spazio rosso, il nome di **GRIMAULT & C.ie** e in stesso nome trovasi stampato sulla carta del prospetto.
Deposito generale, 8, rue Vivienne, Parigi
E PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

In Torino: Dep. farm. *Torta, Mondo*, farm. *Schiapparelli e f.° e Turinese*

POSITIVI VANTAGGI
DELLA
EMULSIONE SCOTT
supera tutte le qualità di
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SEMPLICE O COMPOSTO E PREPARAZIONI SIMILARI.
Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè sono
GRADEVOLE AL PALATO, FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSIMILABILE, NUTRITIVA E TONICO-RICOSTITUENTE.
Possiede tutte le *virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo* di cui è composta *senza nessuno dei suoi inconvenienti.*
È un fatto fuori dubbio che la felice idea di *Emulsionare l'olio di Fegato* con *Glicerina* ed *Ipofosfiti di calce e soda* ha dato alla *Medicina*
LA FORMOLA PIÙ RAZIONALE
di amministrare questo sostanze indispensabili alla formazione ed allo sviluppo del
SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO
da che agevolmente si deduce come la
EMULSIONE SCOTT
SIA MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO AL SUO STATO NATURALE.
Depositari Sigg. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
Si vende in tutte le Farmacie

CITTÀ DI TORINO

Avviso di concorso.

1° È aperto un concorso per titoli al posto di **allievo ingegnere** nell'Ufficio municipale dei lavori pubblici.
2° I concorrenti dovranno giustificare:
a) Di essere italiani e di godere dei diritti civili producendo attestato del Comune di residenza;
b) Di non aver oltrepassato l'età di anni trenta mediante la produzione dell'atto di nascita debitamente legalizzato;
c) Di avere sanità e robustezza ed essere senza gravi difetti corporali da accertarsi mediante dichiarazione della sezione municipale d'igiene;
d) Di aver tenuto buona condotta, colla produzione di certificati del sindaco del luogo di residenza, e di penalità del Tribunale civile e correzionale;
e) Di avere riportato il diploma d'ingegnere o d'architetto in uno degli Istituti scientifici del Regno;
3° Lo stipendio normale dell'allievo ingegnere è di L. **2000** annue, ma non sarà corrisposto che dopo un anno di tirocinio gratuito;
4° Si intenderà che, pel solo fatto della partecipazione al concorso, gli aspiranti si assoggettano a tutte le norme disciplinari vigenti ed a quelle che saranno regolarmente stabilite.
È fra queste la proibizione assoluta di prestare opera in servizio di privati, o di altre amministrazioni.
5° I titoli degli aspiranti dovranno presentarsi entro *tutto il mese di febbraio* al Municipio di Torino e saranno esaminati da una speciale Commissione nominata dalla Giunta.
Torino, 14 febbraio 1890.
840 *Il Sindaco:* M. VOLI.

Specialità G. ROSSI, via Garibaldi, 22 — TORINO
Buon gustai... *Provate la squisita e gustosissima* **SALSA LÆTITIA.**
L. 1 10 al flacone di 1[2 pinta, e 6 flaconi per L. 6 25 8

D[r] L. BETTMANN
Chirurgo Dentista Americano
15, corso Oporto, 15 - Torino
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 4. 85

I CALLI AI PIEDI si estirpano soltanto col nuovo **Callifugo Jacoponi.** — Prezzo cent. 50 con istruzione.
BLENORRAGIA guarita. Con l'essenza di Sandalo giallo ruochiuta in capsule del farmacista **Jacoponi** si guariscono le più acute blenorragie. — Prezzo L. 3 la scatola di 60 capsule.
Farmacia del Cinghiale - Firenze.
Deposito in **TORINO**, farmacia **TRISANO**, via Roma ed in tutte le farmacie del Regno. 67

Non più dolori dei denti.
Le goccie inglesi calmano istantaneamente qualsiasi dolore dei denti senza recare danno alle gengive non essendo un caustico. — Flacone L. 1 50 - Pacco cent. 75.
Unico deposito: Farm. *TARIOOO*, Torino. 80

VILLA DI SALUTE

Malattie nervose e mentali.
MONCALIERI (Torino)
Dirett.: *Dott.* **I. COUGNET.**
Posizione favorevolissima dal lato igienico — Panorama incantevole. — La **Villa** offre amore ed appartamentini eleganteamente ammobigliati secondo le esigenze — **Pensioni a convenirsi.** — Cura medica esperimentata. C
Idroterapia - Elettroterapia - Aeroterapia.
Per informazioni al Direttore dello Stabilimento in Moncalieri, od alla farmacia **GIORDANO**, via Roma, 17, **Torino.**

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.

INSERZIONI
Le inserzioni si pagano presso gli Uffici di Pubblicità
MAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Stà Teresa, 15. - GENOVA, via Roma, 10 - MILANO, Corso Vitt. Em., 15, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: in 4ª pagina Cent. 25, in 3ª pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Torino (all'ufficio del giornale)	24	12	6
Italia, Tripoli, Tunisi, Messina	32	16	8
Europa, Stati dell'Un. Postale	40	20	10

Per gli altri Stati aggiungere il prezzo d'affrancazione.
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Pensieri sulla finanza italiana

Il presente organismo bancario

Il corso semi-forzoso dei biglietti di Banca.

III.

(Vedi numeri 46 e 47).

Non solo è violata la legge riguardo alla riscontrata; chè il Governo permette di più agli Istituti di emissione di violare la legge riguardo al cambio dei biglietti che loro sono presentati dai privati.

Questo cambio non si fa regolarmente nè presso le rappresentanze, nè presso le succursali e nemmeno presso le sedi degli Istituti.

Dire quale sia la regola usata da questo o quello Istituto non è possibile: il trattamento fatto ad una persona sovente è diverso da quello fatto ad altri.

Le informazioni che si raccolgono in proposito non sono quindi conformi; tuttavia tutte si compendiano nel dire che, chiedendo il cambio di un biglietto in moneta metallica, gli Istituti di emissione rispondono con un rifiuto o somirifiuto.

Talvolta al banchiere si rifiuta il cambio pel motivo che egli lo chiede al solo fine di fare un guadagno sulle monete, e si conviene che le monete sono destinate ai veri commercianti od industriali; si presentano i veri commercianti e gli industriali, e facendone la richiesta fosse anche quindici giorni prima, non tutti riescono ad avere qualche centinaio di lire in argento per pagare gli operai.

Talvolta un Istituto per turno fa il cambio, ed i richiedenti ricevono assai tardi l'avviso che loro si cambierà la metà od il terzo di quanto dimandarono.

Altrove i richiedenti fanno ressa allo sportello, dove il cassiere paga il più lentamente che gli sia possibile.

Talvolta i cassieri rifiutano qualsiasi cambio, senza l'autorizzazione superiore, o non cambiano che *cinquanta* o *cento* lire in moneta divisionaria.

Il Governo si adoperò con diligenza perchè il privilegio del corso legale accordato agli Istituti di emissione o scadente al fine del 1889 fosse prorogato.

Gli Istituti di emissione per conto loro aumentarono tosto il tasso dello sconto dal 5 al 6 0/0.

Ora il portafoglio di tutti gli Istituti ascendeva al 31 dicembre 1889 a L. 742,596,417, ed ascendevano pure ad ingenti somme le altre partite, i cui interessi per lo più si regolano sul tasso delle cambiali, donde ne segue che il rialzo dell'uno per cento sopra una somma di oltre un miliardo equivale ad un guadagno mensile per gli Istituti di circa L. 850,000; eppure beato colui che, trovandosi in qualsiasi delle città di Italia con un biglietto da lire *mille* rimborsabile a vista, possa, senza protezioni, senza perditempi, senza spesa, averne il cambio immediato, non in oro, non in scudi, ma fosse pure in monete divisionarie.

Le scorte dei recapiti.

Parimenti non si è vigilato all'adempimento della condizione pur necessaria a mantenere una soddisfacente circolazione fiduciaria, cioè che non si emettano biglietti se non per rappresentanza di cambiali veramente di origine commerciale e così di sicura emissione ed a breve scadenza.

Pellegrino Rossi diceva al Senato di Francia:

« Ne perdons jamais de vue que la rentrée prompte « et régulière des sommes avancées à titre d'escompte « est la garantie fondamentale du crédit de la Banque, de la sureté des ses opérations, du remboursement incessant de ses billets.

Negli statuti della Banca Nazionale, all'articolo 24, è prescritto che gli effetti da ammettersi allo sconto « non possono avere una scadenza maggiore di *tre* « *mesi* e devono essere rivestiti della firma di tre « persone almeno, notoriamente solvibili.

« Le cambiali a due firme devono avere un guarentigio suppletiva. »

Anzi la scadenza media delle cambiali scontate dalla Banca Nazionale negli anni

1885	fu di giorni	45
1886	«	41
1887	«	42
1888	«	46

La scadenza media delle cambiali scontate dalla Banca di Francia, per oltre ad otto miliardi, fu nell'anno 1887 di giorni 25 e nell'anno 1888 di giorni 26.

Perciò è assai dubbio se il progetto circa il riordinamento degli Istituti di emissione abbia fatto bene a dispensare la Banca Nazionale dal limite dei tre mesi, o dall'obbligo della terza firma, ed a permettere agli Istituti di emissione di scontare cambiali a quattro mesi con sole due firme.

Si è voluto lasciar correre per favorir sempre gli Istituti minori, senza riflettere che quando si vuole raddrizzare un ramo piegato bisogna ripiegarlo dall'altra parte, od agli errori della nostra circolazione è necessario porre rimedio con fermezza.

Vi sono due sistemi, od è mestieri scegliere.

A prima aspetto pare che gli Istituti di emissione rendano un grande servizio al commercio od alla industria, quando sono corrivi nell'accettare allo sconto i recapiti; quando il fabbricante sconta direttamente all'Istituto di emissione le cambiali ricevute dall'acquisitore dei prodotti; quando non si ricerca la causa che diede origine alle cambiali, o, sotto forma di sconto, si accordano prestiti per costruire opifizi, per sollevare l'agricoltura, per fabbricare case; quando, in una parola, si somministra non solo il capitale circolante, ma ancora il capitale che deve poi restare fisso.

Il risultato di questo sistema è sempre stato questo; molte cambiali a scadenza non si pagano; molte devono essere rinnovate; alcune cadono in sofferenza; gli Istituti non possono estendere i beneficii a tutta la classe dei commercianti e degli industriali, e devono restringersi a favorire una sola parte di essi; interessi agli Istituti non possono istituirsi altre Banche di sole sconto, le quali, sia mediante i conti correnti, sia mediante il riesconto, compiono l'opera di diffondere il credito; gli Istituti devono tenere alto il tasso dello sconto, onde compensare le perdite; i biglietti al portatore non sono nel [illegible]

della guerra; due volte cioè in principio del 1887 e all'epoca dell'incidente Schnaebele.

Goblet, ritirandosi dal Ministero degli esteri, confermò tale fatto dicendo che ritiravasi colla sublime convinzione d'aver impedito due volte la guerra. Gli uomini di Stato francesi si ispiravano alla convinzione che la maggioranza del Reichstag fosse ostile al Governo. Soltanto le nuove elezioni tedesche convinsero la Francia della forza dell'idea nazionale in Germania. Il popolo tedesco vorrà rammentarsi di ciò in occasione delle elezioni attuali.

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 17, *ore 8,35 pom.* — Oggi la Camera era pochissimo popolata. L'on. Crispi intervenne alla seduta solo per pochi momenti; invece assistettero a tutta la seduta gli onorevoli Zanardelli e Giolitti. I discorsi pronunciati da vari oratori sul progetto di riforma della circoscrizione giudiziaria furono poco notevoli. La Camera era distratta. Si prevede che la discussione sulla circoscrizione giudiziaria durerà sei o sette giorni.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le disposizioni per agevolare il servizio degli agenti postali reali. Un altro decreto recato dallo stesso giornale approva il regolamento delle importazioni e delle esportazioni temporanee.

— La Giunta per le elezioni tenne oggi seduta e discusse a lungo sulla elezione del Testasecca nel Collegio di Caltanissetta. L'on. Vastarini-Cresi difese la validità dell'elezione del Testasecca, mentre l'on. Spirito difendeva la validità dell'elezione Minoli.

La Giunta ha infine deliberato di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione del Testasecca, sostituendovi quella del Minoli.

— Si dice imminente la nomina dell'ispettore generale della cavalleria al posto lasciato vacante dal compianto principe Amedeo. L'ufficio dell'Ispettorato generale sarà trasferto da Torino a Roma.

— Stasera venne distribuito il progetto di legge relativo al riparto del numero dei deputati nei Collegi elettorali. Il progetto è identico a quello presentato nelle sessioni precedenti. Lo precede una relazione dell'on. Crispi in cui è detto che non si tratta di una questione di massima nè di alcun cambiamento da introdursi nel sistema elettorale, ma della semplice esecuzione di norme stabilite da altra legge vigente affinchè il numero dei deputati nelle singole provincie corrisponda proporzionalmente al numero della popolazione.

— Stasera venne pure distribuito il progetto per l'esercizio telefonico. La nuova legge proposta stabilisce che il Governo ha in tutto il Regno la privativa per l'esercizio dei telefoni. È fatta però facoltà ai privati di stabilire per proprio esclusivo interesse linee telefoniche nelle loro proprietà, oppure in proprietà di loro uso, purchè i fili non attraversino il suolo pubblico, nè le proprietà altrui.

— Oggi, come già vi annunziai, ricorrendo la data della morte di Giordano Bruno, l'Associazione romana che porta il nome del filosofo nolano portò una corona sul monumento in Campo di Fiori. La funzione si compiette senza incidenti. La corona fu apposa al monumento dalla signora Ragosa.

Numeroso guardie erano state poste a sorvegliare l'ordine nella piazza.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore 9,15 ant.* — Il *Capitan Fracassa* dice che la Banca Nazionale fu autorizzata testè ad aumentare il fondo per le operazioni di credito fondiario da 25 a 30 milioni.

— Nel personale prefettizio si è fatto di questi giorni il seguente movimento: Il prefetto di Ferrara, Paternostro, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia; il consigliere delegato Pierluigi è collocato a riposo.

— Nel pomeriggio di ieri i corazzieri reali e le guardie di Palazzo Reale fermarono un individuo nel vestibolo del Quirinale, vestito poveramente, il quale stava avviandosi su per lo scalone che dà all'appartamento reale. Interrogato che volesse, disse che era mandato dal Padre Eterno per parlare col re Umberto, soggiungendo altre parole che dimostrarono subito trattarsi di un povero pazzo.

Condotto all'ufficio d'ispezione del Quirinale, si rilevò essere un certo Ferdinando Latiano, nativo d'Altamente. Venuto a Roma per cercare lavoro, stette diciassette giorni nella locanda *Comarca*, senza dare alcun segno di pazzia, sebbene si mostrasse molto preoccupato. Perquisitasi la sua camera, si rinvennero carte manoscritte senza senso comune: in alcune si parla di medicina, in altre di matematica. Ieri a sera costui fu visitato dal dottore Procacci e per incarico della Questura fu condotto al manicomio.

— Secondo il *Don Chisciotte* la tassa a cui volle alludere l'on. Luzzatti nel suo ultimo discorso pronunciato alla Camera sul bilancio di assestamento sarebbe un aumento della tassa sulla rendita sino al 20 0/0.

— Si conferma il collocamento a riposo del direttore del Banco di Sicilia comm. Notarbartolo. Collo stesso decreto con cui venne collocato a riposo fu pure nominato gran cordone della Corona d'Italia.

Andrassy è morto

FIUME (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore 9,30 ant.* — Il ministro Andrassy è morto stamane alle ore 5.

Andrassy conte Giulio di Esik-Szent-Kiraly e di Krasznа-Horka era nato l'8 di marzo a Zemplin dal conte Carlo, morto a Bruxelles nel 1845, benemerito del suo paese per lo sviluppo che cercò dare alla scienza ed all'industria.

Da giovane Andrassy viaggiò molto assieme al padre. Successo ad esso nella presidenza della Società per regolare il corso della Theiss.

Fu eletto rappresentante di Zemplin alla Dieta del 1847 e subito si distinse come potente oratore.

[illegible]

famiglia; era decorato, fra le altre molte, della decorazione dell'Aquila Nera tedesca e dell'Ordine di Sant'Andrea russo.

Il colloquio del corrispondente del "Berliner Tageblatt" smentito.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore 10,20 ant.* — L'*Osservatore Romano* smentisce le interviste del corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* col cardinale Parocchi e con un altro prelato che non nomina.

La condanna d'un armatore per contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 17, *ore 9,10 pom.* — La Corte d'Appello, presieduta dal cav. Gagliardi, confermò in sua udienza d'oggi la sentenza del Tribunale di Genova, che condannava l'armatore Lavarello ad un mese di carcere e cinquecento lire di multa per contravvenzione alla legge sulla emigrazione.

La salute del generale Pianell.

VERONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — Il bollettino medico del generale Pianell per le ultime 24 ore è il seguente: Notte inquieta con rialzo di febbre. Stamane notavasi una mitigazione nei fenomeni della bronchite, che fa il decorso regolare e non accenna a complicazioni polmonali.

VERONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — La bronchite del generale Pianell continua il suo corso regolare senza minaccie di complicazioni. I medici curanti sono tranquilli circa il buon esito della malattia.

Per una Esposizione artistica industriale in Mantova.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 17, *ore 9,25 pom.* — Si è formato un Comitato promotore per una Esposizione artistica industriale mantovana da inaugurarsi nel prossimo maggio. Giovedì si raduneranno i promotori della Mostra per concretare il programma.

Divisioni intestine in Bulgaria.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 17. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Confermansi le divisioni intestine in Bulgaria, il principe rinunziando al progetto del viaggio a Filippopoli, non volendo lasciare Sofia durante il processo del maggiore Panitza. »

Il *Times* consiata, secondo una lettera da Sofia, il disamore nascente dall'esercito bulgaro. Questo è irritato per l'adozione del fucile Mannlicher, malgrado il contrario parere di tre Commissioni. Crede che Stambouloff e Mladenoff, ministro della guerra, suo cognato, ebbero una scenaccia. La misura contro il maggiore Panitza si attribuisce alla sua protesta e rifiuto a tale riguardo.

Il monopolio del sale in Serbia.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — La scupcina ratificò la convenzione per il riscatto del monopolio del sale.

I minatori di Esseu.

ESSEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — Ieri in parecchie adunanze di minatori fu domandato fatto anteriormente non solo furono mantenute, ma aggravate.

Uno sciopero nelle fabbriche Siemens.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — In seguito a sciopero, la fabbrica di Siemens per gli apparecchi dell'illuminazione è chiusa.

Agitazione elettorale a Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — Ieri furono distribuiti a Berlino opuscoli democratici socialisti insieme colle schede elettorali in favore dei candidati del partito.

Sempre la questione Parnell.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 17. — *Camera dei Comuni. — Smith* dichiara a Parnell che il Governo domanderà lunedì alla Camera che voglia prendere una deliberazione nella quale dichiari di approvare la relazione della Commissione d'inchiesta concernente i parnelliani, di ringraziare i commissari per l'opera loro giusta ed imparziale e di ordinare che la relazione venga inserita negli atti ufficiali della Camera.

Il programma della Conferenza operaia internazionale di Berna.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Il Governo svizzero, nell'invitare i Governi esteri a partecipare alla Conferenza internazionale del 5 prossimo maggio sulla protezione degli operai, loro sottopose il seguente progetto di programma per la discussione:

I. *Proibizione del lavoro domenicale.* — 1° In qual misura si può restringere il lavoro domenicale? 2° Quali sono le imprese o i metodi di esse, per le quali per la loro stessa natura, l'interruzione o la sospensione del lavoro è inammissibile, o per conseguenza il lavoro domenicale deve essere permesso? 3° Per queste imprese ci sono d'adottare delle misure dal punto di vista del riposo domenicale degli operai presi separatamente?

II. *Fissazione d'un minimum d'età per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche.* — 1° Si può fissare un'età minima per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche? 2° L'età minima deve essere la stessa in tutti i paesi, oppure deve fissarsi avuto riguardo allo sviluppo fisico, più o meno precoce, dei fanciulli secondo le condizioni climateriche dei diversi paesi? 3° Nell'uno o nell'altro caso quale età minima deve essere fissata? 4° Una volta fissata l'età minima, si possono ammettere delle eccezioni se c'è diminuzione nel numero dei giorni di lavoro o nella durata della giornata?

III. *Fissazione d'un maximum della giornata per i maggiori operai.* — 1° Si può fissare una durata

DALLA FRANCIA.

L'entusiasmo dei boulangisti — Alla « Conciergerie » — Un telegramma del conte di Parigi — Un articolo sull'alleanza franco-italiana.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore 8,40 ant.* — Il generale Boulanger telegrafò al poeta Déroulède ed a Laguerre: *Viva Parigi! Chi dunque ci disse morti?* Mai il boulangismo mostrò una maggiore vitalità. Nella notte il Comitato boulangista si riunì in una festa di famiglia e si deliberò di non dormire sugli allori. Tutti si impegnarono di fare per l'elezione di Naquet una vivissima propaganda. Quindi discussero con calore sulla condotta da tenersi nelle elezioni comunali. Sperano fortemente di impadronirsi del Municipio.

— Il duca di Luynes si recò ieri, alle 8, alla Prefettura di polizia, Losé, commissario, gli ha notificato che era stato revocato il decreto che gli interdiva di visitare il principe, decreto emanato in seguito al noto *toast* agli studenti. Il duca di Luynes si è recato subito a fare visita al prigioniero, ed è rimasto con lui più di un'ora.

Nella sera è arrivato un telegramma della contessa di Parigi. Il conte di Parigi telegrafò al senatore Bocher dicendosi fiero di suo figlio, quantunque la condanna lo abbia addolorato profondamente. Bocher comunicherà oggi il telegramma al principe.

— Il duca d'Aumale s'è recato nuovamente alla *Conciergerie*. A proposito della sua ultima visita, avendo un giornale repubblicano affermato che il duca d'Aumale aveva rimproverato il nipote per la sua scappata, i giornali monarchici smentiscono questa voce. Anzi si narra il seguente aneddoto.

Recando dalla *Conciergerie* il duca d'Aumale incontrò un suo amico, un generale, col quale dopo avere lodato il nipote, disse: — Ecco un principe, che in otto giorni ha fatto più cammino che altri in otto anni. Ma nulla mi sorprende in lui. *È un puro sangue!*

— Il principe Filippo di Sassonia Coburgo e la principessa Luisa sua moglie, arrivati ieri a Parigi, hanno domandato al Governo il permesso di visitare il duca d'Orleans.

— La *Revue Universelle* pubblica un bell'articolo di Morea col titolo « Franco e Italo. » In questo articolo si propugna l'alleanza fra la Francia e l'Italia. « L'esistenza, dice, di un'Italia forte ed organica è per la Francia una condizione di salvaguardia. »

La vertenza anglo-portoghese nel Brasile.

RIO-JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 17. — L'*ultimatum* di Salisbury produsse viva emozione. I residenti portoghesi e gli stessi brasiliani aderiscono alla guerra energica contro l'Inghilterra.

Principi esteri ad Atene.

La situazione di Candia.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — L'imperatrice Federico verrà in aprile. La regina si recherà a Pietroburgo per assistere al parto di sua figlia. Il principe Nicola si recherà a Berlino per terminare gli studi.

— Il principe ereditario e gli ufficiali russi in uniforme assistettero alla scuola organizzata dagli studenti a beneficio dell'isola di Candia.

I giornali dicono che le dichiarazioni fatte al Parlamento inglese riguardo all'isola di Candia sono false. La situazione è deplorevole; una rivolta inevitabile potrebbe trascinare la Grecia; poi in Europa le Potenze responsabili. Fu annunziata un'interpellanza.

La Turchia iniziò trattative colla Grecia per l'allacciamento della linea di Larissa colla rete ferroviaria turca per Salonicco.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 17 febbraio.

Presidenza Farini. Apresi la seduta alle ore 2,30.

Il PRESIDENTE comunica la trasmissione di un progetto d'iniziativa parlamentare approvato dalla Camera per la *dichiarazione del sequestro della famiglia Cairoli in Groppallo e manutenzione successiva*. Sarà trasmesso agli Uffici.

CODRONCHI viene introdotto e presta giuramento.

Il PRESIDENTE riferisce sul ricevimento al Quirinale della deputazione del Senato incaricata di esprimere le condoglianze a Sua Maestà per la morte del principe Amedeo. Da poscia lettura dell'indirizzo redatto dal senatore Tabarrini e soggiunge: « Sua Maestà, commossa dalla manifestazione dei vostri sentimenti, ci incaricò di attestare al Senato la sua gratitudine per tanta parte presa al lutto della sua Casa. Soggiunse che sa conforto poteva esservi all'acerbo dolore, ricavarlo egli unanime dal vivace compianto con cui la nazione tutta vi associata. Il nuovo segno di devozione e di mesta solidarietà dato a lui ed alla sua Famiglia accorsegli la lena a proseguire l'opera, alla quale per il supremo bene della patria dedicò tutto se stesso. » *(Approvazioni)*

Commemora quindi il senatore Poggi, rilevandone l'alto valore giuridico, la grande coltura e il grande patriottismo. Ricorda l'opera sua e ch'egli annunciò il risultato del plebiscito dalla loggia di Palazzo Vecchio.

CRISPI associasi alle parole del presidente, e dice che l'Italia ricorderà i suoi meriti patriottici; ricorderà sopratutto che quando qualcuno adoperavasi per costituire la Toscana in regno separato, egli si oppose fortemente, portando efficace aiuto al compiuto dell'unità nazionale.

BUSACCA pronuncia pure alcune parole di commemorazione.

CRISPI presenta i progetti: *sul personale di pubblica sicurezza; per conversione in legge di alcuni decreti reali in esecuzione di alcuni articoli della stessa legge di pubblica sicurezza; e sulla facoltà al ministro dell'interno di mettere in libertà i domiciliati coatti.* Chiede l'urgenza e il rinvio alla Commissione che ebbe incarico di riferire sul progetto della legge sulla pubblica sicurezza.

FERRARIS esprime osservazione dimostrando il grande lavoro di studio Commissione per l'assenza di alcuni membri e l'opportunità di alleggerirne il lavoro.

CRISPI dimostra l'analogia dei due primi progetti

drangolare mozzata; fra una colonna e l'altra furono tirati dei veli neri finissimi e trasparenti, attraverso i quali si vede l'urna funeraria sormontata dalla corona ducale.

Tutto all'intorno al catafalco e sulla piramide scendono numerosissimi ceri. Il pavimento tanto fra le colonne quanto esternamente attorno al catafalco è tempestato di numerosissime fiammelle che mandano una luce azzurrina di malinconico effetto. Eguali fiammelle corrono tutto all'ingiro della chiesa sulla prima cornice del basamento della parete.

Questi paramenti e il catafalco sono, per volere della principessa Letitia, perfettamente identici a quelli che il defunto aveva ordinato per la principessa Maria Vittoria, e danno alla chiesa un aspetto severo, solenne e mesto.

I posti riservati agli invitati sono all'ingiro del catafalco, e formano una specie di quadrato; quello riservato al pubblico è chiuso fra una larga corata nel centro della chiesa formata da due file di banchi e le pareti. Essi sono occupati fin da due ore prima che incominci la cerimonia.

I posti degli invitati, a sinistra dell'altare maggiore, sono occupati dalle autorità civili e militari, fra cui si notano il sindaco comm. Voli, il prefetto Lovera di Maria, la magistratura, il generale Bruzzo e molti altri generali; quelli di destra sono occupati dalle dame d'onore e da tutto il personale addetto alla Casa Reale ed alla Casa Ducale; oltre a questi si notano quindici sott'ufficiali di cavalleria che mantengono durante tutta la funzione la posizione di « attenti. »

Poco prima della cerimonia, verso le 10, giungono nella chiesa entrando per la porta laterale di via Accademia delle Scienze la principessa Elisabetta, duchessa di Genova, i principi Emanuele Filiberto e Vittorio Emanuele, indi la principessa Isabella, poi la principessa Letizia. Tutti questi principi prendono posto nella tribuna privata sotto alla cantoria, a destra dell'altar maggiore.

La funebre funzione cominciò alle 10 fra il raccoglimento generale.

Assai bella per semplicità e carattere funebre è la messa del Casciolini, eseguita egregiamente dai cori dell'Istituto di Santa Cecilia; notevoli sono specialmente alcuni a-soli, ed i cori di fanciulli.

La funzione ebbe termine circa alle 11.

I Principi quando lasciarono la chiesa furono assaliti affettuosamente dalla folla, che si era intanto fatta enorme nelle vie Accademia delle Scienze e Maria Vittoria.

BORSA UFFICIALE.

18 febbraio.

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 50.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 15 — 101 30	— — — —
«	101 20 — 101 35	— — — —
Svizzera	100 90 — 101 05	— — — —
Londra + 6	— — — — 25 23 — 25 25	
Id. lungo	— — — — 25 28 — 25 30	
Germania + 5	— — — — breve 123 1/4 123 1/2	
	lungo 123 1/4 123 1/2	

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 18 febbraio. — Pochissimi affari, forse per l'influenza del carnovale. Circa le quotazioni, nulla di segnalabile. Nella riunione di stamane vennero trattate alcune partite di Subalpine a premio sulla quota di 130 1/4 *dont*.

Correva questa mattina la notizia in Borsa che la fusione fra la Banca Subalpina e il Credito Torinese fosse, se non sfumata, almeno procrastinata a tempo indeterminato.

Le difficoltà insormontabili per ora nell'effettuare la fusione sarebbero derivate da un mancato accordo circa la valutazione dei rispettivi patrimoni. Si crede però che la Banca Nazionale insisterà perchè la fusione si faccia.

Rendita cont. 95 47 95 52.
Rendita fine corr. 95 45 95 50.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	557 — 557 50	Ferr. Mer.	691 50 692 50
Torino	452 — 449 —	F. Medit. v.	560 — 550 —
Subalpine	114 50 115 50	Esquilino	15 — — —
B. Sconto	44 — 43 —	Fondiaria	42 — 43 —
Tiberine	68 — 67 —		

Cassa sovvenzioni Milano 158 50 159 50

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 17 *febbraio (sera)*.

Farina 2ª marca — pel corrente Fr. 56 —
» » — per marzo » 54 —
» » — a 4 mesi da marzo » 53 —
» » — a 4 mesi da maggio » 53 75
Mercato calmo.

ANVERSA, 17 *febbraio (sera)*.

Festa.

PARIGI, 17 *febbraio (sera)*.

Zucchero rosso 88 disp. Fr. 29 —
» *raffinato* disponibile » 106 —
Mercato calmo.
Zucchero bianco N. 3 disponibile » 34 —
» » a 4 mesi da maggio » 35 —
Mercato fermo.

LIVERPOOL, 17 *febbraio (sera)*.

Cotoni — Mercato calmo — Cotoni Americani poco attivi — Cotoni Indiani sostenuti.

Vendite nella giornata	balle N. 7,000
di cui per la speculazione	» » 500
Importazioni	» » 1,000
Cotoni americani a consegnare	
pel corrente	» » 5 32
maggio-giugno	» » 5 70

HAVRE, 17 *febbraio (sera)*.

Cotoni — Vendite della giornata balle N. 300
Mercato appena sostenuto.
Caffè — Vendite nella giornata sacchi N. 37,000
Mercato fermo.

BREMA, 17 *febbraio (sera)*.

Festa.

ANVERSA, 17 *febbraio (sera)*.

Festa.

MAGDEBURGO, 17 *febbraio (sera)*.

CORRIERE DI ROMA

La festa dei giornalisti — I gusti vari — Note carnevalesche — Un giubileo giornalistico ed un giornalista giubilante.

16 febbraio.

Vi ho telegrafato l'esito felicissimo del veglione-*festival* tenuto al Costanzi per iniziativa del Circolo dei Giornalisti. È stata un successo veramente straordinario sia pel concorso di folla, sia pel lieto modo con cui — qualche piccola nuvola a parte — si è eseguito l'umoristico programma della serata, sia infine per le..... conseguenze finanziarie che ne ridonderanno al Circolo, vale a dire un utile di circa dodicimila lire. Le mende, Dio buono, ci sono state, e non dubitate che si sono subito fatti zelanti di criticarle con sufficiente asprezza alcuni dei giornalisti stessi..... Ma chi è stato qualche volta addentro a siffatte intraprese e conosce le difficoltà, le noie, i diversi gusti da contentare, accorda facilmente perdono. Ah i gusti da contentare! Sentite questa che è carina. Nel *festival*, come sapete, c'era anche un *serraglio* di belve presentato dal celeberrimo Badel, un personaggio interpretato meravigliosamente dal bravo signor Lanin, uno dei benemeriti della festa. Le belve, manco a dirlo, erano quasi tutte gentilissime persone travestite, e le più feroci erano un povero asino dipinto da zebra, due cani e una tigre..... impagliata e imprestata dal vostro Gilardini. Si presenta alla porta del serraglio un individuo che domanda seriamente:

— Ma non poi proprio vere le belve che fate vedere?

Ed un collega, tutto serio, che finge da biglietaro ovvero:

— Verissime!

L'altro fa la faccia scura e soggiunge:

— Mi pare un'imprudenza fra tanta gente..... Basta, io non entro.

E si allontana dissuadendo anche gli amici.

Contemporaneamente dall'altra porta d'uscita del serraglio un trasteverino, che è entrato col bravo desiderio di veder proprio qualche giornalista fra le branche d'un leone autentico, esce fuori strillando che quelle sono *bojerie*, che si è menato il pubblico pel naso, che farà un reclamo sul *Messaggero*, l'unico giornale che dice ancora la verità.....

Basta; in riassunto, come ho detto, i giudizi benevoli hanno superato assai le critiche, ed il Circolo deve essere grato ad uno che è stato l'animatore principalissimo del *festival*, al nostro collega Enrico Rossi, di Torino.

***

Ancora qualche cosa di carnevale. Iersera al Circolo Nazionale v'è stata un'altra di quelle simpatiche feste che quivi sono tradizionali. Iersera poi i soci ed invitati hanno trovato più del solito una novità gradita. Funzionava per la prima volta un ascensore di nuovissimo modello della Casa Stigler, rappresentata dai fratelli Melzerchott, un vero miracolo di precisione e di comodità.

Altre feste carnevalesche di quest'anno ve ne sono ben poche da notare. Ai varii veglioni della fiera alimentaria e fiera dei vini molta gente ma altrettanta massoneria e pochissima voglia di spendere e di fare gazzarra.

Di balli privati, causa i numerosi lutti e la crisi, ne ne sono contati, di notevoli, forse tre o quattro. Segnalato fra questi il ballo della signora Michel, i cui saloni di via Sistina hanno accolto anche quest'anno il fiore delle colonie inglese ed americana e non pochi fiori italiani.

***

Una festa giornalistica, ma di tutt'altro genere, è imminente: quella della *Nuova Antologia*, che celebrerà fra qualche giorno il suo venticinquennio di esistenza. Il dottor Protonotari, succeduto nella direzione dell'*Antologia* al fratello prof. Protonotari, pubblicherà pel venticinquennio un libro che compendierà il lavoro compiuto nei cinque lustri dal giornale, affidandone la compilazione ai principali collaboratori della *Rivista*. Quindi offrirà ai collaboratori un banchetto della sera d'argento.

Quanto a lui, il direttore attuale dell'*Antologia*, può salutare anche per un'altra ragione l'anno corrente con soddisfazione. Mentre il suo giornale celebra il giubileo, al dottor Protonotari è capitata l'eredità di un non prossimo parente, l'eredità di qualcheccosa come tre milioncini.....

Quello è un giubileo per davvero!

La nuova legge di P. S. e certi suoi inconvenienti.

Altre volta abbiamo dovuto toccare della nuova legge di P. S. e di alcuni inconvenienti che porterebbe seco taluna delle sue disposizioni, specialmente quella relativa all'anagrafe.

Su questo punto ci pervennero varie lettere, prima per la ristrettezza del termine assegnato per queste dichiarazioni anagrafiche (termine che venne prorogato a tutto marzo) e poi per il modo col quale tali dichiarazioni dell'anagrafe dovevano esser fatte.

È certo che, trattandosi di una misura generale da estendersi fino agli ultimi ordini sociali e conseguentemente a quelle persone che ne sanno poco di disposizioni legislative, regolamentari e burocratiche, l'autorità non si è mostrata troppo provvida, né larga in fatto di spiegazioni.

Ma altri appunti rimangono a farsi in via speciale, e noi dalle lettere ricevute ne ricaviamo alcuni che ci paiono essenziali. Le nuova legge di P. S. stabilisce all'art. 141: « È istituito in ogni ufficio di questione della città sede di Questura un registro d'anagrafe statistica nei modi e colle forme che si determineranno nel regolamento. »

Ora si domanda se non eccedono i termini della legge gli obblighi imposti dagli articoli 109, 110, 112 del regolamento ad ogni padrone di casa o capo di famiglia di denunciare entro cinque giorni ogni cambiamento di persona sopravvenuto nella casa o nella famiglia e di fornire tutti gli schiarimenti che gli saranno domandati dall'ufficio di P. S. sotto pena di lire 50 d'ammenda o dell'arresto fino a 10 giorni. Si tratta qui di modo o di forma dell'esecuzione della legge soltanto o della sostanza di un obbligo personale, continuo, vessatorio imposto a tutti i capifamiglia ed introdotto dal solo regolamento?

Può invocarsi il detto: *Legum servi sumus ut liberi esse possimus* e non è piuttosto da lamentarsi un vero arbitrio per parte del potere esecutivo?

È questo un importante quesito a cui, per tranquillità di tutti, l'autorità dovrebbe dare una chiara risposta.

Altro provvedimento generalmente invocato sarebbe il seguente: Nel corrente mese o nel ventuno marzo devono, pena la multa, essere riconsegnate alle sezioni di P. S. le schede per l'anagrafe debitamente riempite dai capi-famiglia o proprietari di case. Di tale riconsegna, a quanto pare, non verrà rilasciata ricevuta alcuna. Ora chi può assicurare che qualcuna di tali schede non possa andar smarrita negli uffici? ed allora come potrà il titolare della scheda far constare la consegna già fatta?

È questo un delicato caso che potrebbe occorrere; come si potrebbe ovviare? Si suggerì già l'espediente di una ricevuta da rilasciarsi a garanzia di coloro che con sollecitudine hanno ottemperato al disposto della legge. Pare però che pel rilascio di questa ricevuta non si sia finora provveduto. In tal caso l'autorità di P. S. dovrebbe almeno far compilare dalle singole sezioni e rendere ostensibile al pubblico l'elenco di coloro che hanno fatta la consegna, e ciò a scanso di equivoci nell'applicazione delle multe comminate a tale riguardo dalla stessa legge di P. S.

La proposta è opportuna ed equa: il provvedimento è desiderato dall'universalità dei cittadini. Vedremo se il potere esecutivo si darà pensiero di correggere questo lato mancante delle nuove disposizioni della legge di P. S.

Noterelle Triestine

Per una messa mancata — Alla Filarmonica. Lesa maestà — Una conferenza.

Trieste, 13 febbraio.

Anche l'*Indipendente* biasima la deliberazione presa dai signori della *Beneficenza Italiana* di non far più celebrare la messa funebre per il Duca di Aosta, malgrado le ripetute obbligazioni.

Oggi circola un'altra versione che mi pare poco attendibile, ma io ve la riferisco per debito di corrispondente. Secondo questa nuova versione sarebbe lo stesso Governo italiano che avrebbe suggerito, col tramite del console cav. Malmusi, alla Direzione della *Beneficenza Italiana* di rinvenire sul deliberato preso e di rimettere la messa a tempo indeterminato, e ciò allo scopo di evitare al Governo alleato ed amico la necessità di reprimere eventuali dimostrazioni. È ciò possibile?

Però ove si voglia riflettere che la messa eseguita nel 1878 in suffragio dell'anima di Vittorio Emanuele, e le dimostrazioni che ne seguirono, crearono appunto un precedente che giustificherebbe le apprensioni dell'oggi, si deve dedurre che anche questa versione può essere avvalorata e trovare credito. Mi consta in proposito che l'egregio cav. Malmusi riguardo alla messa funebre, senza addimostrarsi avverso del tutto, si sarebbe espresso che il compianto Duca d'Aosta era eminentemente benefico e che devolvendo tutto l'importo raccolto a scopi filantropici interpretavano esattamente le disposizioni dell'animo suo.

Eccovi svolto imparzialmente il secondo lato della questione.

Trieste perde una messa, ma le preci dei poveralli beneficati non sono per questo meno efficaci.

***

Questa notte il ballo marinaresco alla Filarmonica riuscì splendidissimo. La vasta sala era addobbata per la circostanza con trofei di pennoni, bandiere, conchiglie ed era illuminata da potenti riflettori elettrici.

Intervenne alla festa magnifico il fiore della cittadinanza, a cominciare dal podestà Bazzoni.

Il presidente dott. Piccoli e la Direzione facevano gli onori di casa. Fra i più riusciti costumi marinareschi menzionerò la signorina Kumer *(cannoniera giapponese)*, la figlia del dott. Piccoli *(corsara)*, signorina Dalla Torre *(pescatrice chioggiotta)*, signorina Giorgali *(gondoliera veneziana)*, signorina Hannapel *(alga marina)*; fra i costumi maschili, ammirati i *pescatori d'Amalfi*. Al *cotillon* grande profusione di fiori. La festa si protrasse fino a giorno.

***

In Tribunale.

Il facchino Paolo Sigon, d'anni 29, da Orsera, per aver offeso le guardie mentre, in un'osteria, si rifiutava di pagar lo scotto, e per essersi espresso con parole lodenti il rispetto dovuto a S. M. l'imperatore, venne condannato a *due anni* di carcere. L'accusato accampò a sua difesa la totale ubbriachezza. Il processo fu breve e si svolse a porte chiuse.

***

È qui stato da Vienna il vostro egregio corrispondente dottor Andrea Cantalupi che, come saprete, è un dottissimo musicista. Invitato dalla nostra Società letteraria della « Minerva » egli terrà due importanti conferenze *sulla espressione musicale*, attese col più vivo interesse.

All'egregio collega sono qui riserbate le più simpatiche accoglienze.

La riforma delle comunità israelitiche in Austria.

Vienna, 15 febbraio.

(Bix) — Alla Camera dei deputati discutono un progetto di riforme amministrative per le comunità israelitiche che è già stato, a suo tempo fa, discusso alla Camera dei signori. Il soggetto v'interessava fino ad un certo punto, e quindi non voglio spiegarvi minutamente in che cosa le riforme consistano. La nuova legge è destinata a riparare una quantità di mali deplorati da molti degli stessi israeliti. Per altri israeliti, invece, essa produrrà una infinità di guai. I primi, più illuminati, vogliono creata una condizione di cose la quale renda impossibile gli attriti religiosi e rituali del piccolo rabbinaggio; e i secondi non vedono in questo desiderio che la tendenza a menomare la libera azione delle varie comunità israelitiche. Gli antisemiti, alla lor volta, combattono il progetto, appunto perchè mira a regolare, qualunque sia il modo, la posizione creata agli israeliti dalla legge del 1848 che li ammise alla piena uguaglianza dei diritti civili, invece che stabilire il ritorno puro e semplice alla condizione di cose che esisteva prima di questa legge. Dunque, come vedete, *illicos extra muros peccatur et intra;* ma gli israeliti non vogliono la riforma sono la maggioranza, e sono appoggiati dalla maggioranza dei non israeliti. Non c'è adunque il minimo dubbio che la proposta non vinca la prova dell'urna.

In altre provincie della Monarchia i mali non sono troppo gravi; ma in Gallizia e in Bukovina non si scherza. Una classe di rabbini ignoranti e quindi superstiziosi mantengono colà vivo, non solo il valore del vecchio testamento, ma quello delle parti più antiquate del Talmud. Qui abbiamo l'antisemitismo dei cristiani, lì c'è invece l'anticristianesimo degli ebrei. Il semplice contatto col cristiani basta fra loro a far perdere qualunque purezza; molti non ammettono neppure che una ragazza israelita vada a servire presso una famiglia di cristiani. Anche il solo rapporto spirituale d'anima con un cristiano danna l'anima di un'ebrea. E facciano del contatto più che spirituale; non c'è penitenza, non c'è martirio che lo lavi. La ragazza o la donna che se ne rende colpevole non sfugge ad una punizione; ordinariamente, scompare; la mandano in altro paese, più che possibile lontano, perchè non veda più il sole e quell'angolo d'inclinazione sulla terra sotto il quale macchiò vergognosamente la propria anima. Il rabbino non è solo il sacerdote funzionante, non è solo il maestro, ma è il giudice riconosciuto per tutti i rapporti della morale privata, per ogni più intima vicenda famigliare. Egli è sempre il ginsto *Zadik*; la sua parola non s'inganna e non inganna mai.

E questi rabbini sono, come v'ho detto, la razza di ministri religiosi più ignoranti che si possa immaginare. La legge in Austria provvede perchè gli iscritti ad ogni culto, i partecipi di ogni confessione, abbiano un clero il quale dia, con certi studi normali, garanzia di bastare intellettualmente e moralmente all'altissimo ufficio; ma questa legge non si è mai curata degli ebrei, e li ha sempre abbandonati, in materia d'istruzione religiosa e morale, al loro destino. Così, almeno finchè vegetano nel brago galiziano, essi stanno di contro alla civiltà come i più acerrimi nemici suoi, e di fronte ai cristiani come di fronte ad una razza maledetta. In questo c'è vero ch'essi considerino come dovuto il male che fanno al *goijm* — così si chiamano i cristiano; — ma essi non hanno colpa di ciò: sono la superstizione, l'ignoranza, e, si può dire, anche la furberia delle loro guide spirituali che si allevano in questa morale che è antimosaica appunto perchè è anticristiana; o dico anticristiana, non anticattolica. Nel mosaismo, più generoso e più altamente logico del cattolicismo, il giusto si salva per ciò solo che è giusto, e nessuno gli domanda, per concedergli il paradiso, dopo la morte, a qual Dio o a quali Dei abbia creduto in vita.

Sulla discussione di questa legge si è dovuto assistere ad una battaglia contro la supposta teoria che gl'israeliti abbisognino, per certe loro cerimonie religiose, di sangue cristiano, ed appaghino questo bisogno sgozzando fanciulli cristiani. Che uomini che si credono seri e si proclamino onesti abbiano sostenuto esser ciò vero, non si spiega che ammettendo un totale pervertimento anche della coscienza che più forte dovrebbero aver l'obbligo di serbarsi immuni da questa infamia. Ci fu un professore d'Università che si pose a capo di questa falange, e, ciò ch'è ancor più abbominevole, fu un ebreo due volte apostata che gli fornì il materiale per la dimostrazione della tesi. Ma che in Galizia, in Bukovina, in Ungheria, in Rumania il popolo minuto e ignorante della campagna creda a queste orribili storture, si spiega, pur troppo, collo spettacolo di intolleranza, di abbrutimento, di avversione pel cristiano che gli ebrei di quelle parti offrono quasi senza eccezione. È una volta ammessa, per quanto mal fondata, la fede, si spiega pure che la scomparsa per tutt'altri modi di una creatura cristiana, sia subito attribuita col bisogno negli israeliti di sangue cristiano per qualche loro cerimonia.

Quello di cui forse è lecito dubitare si è che le riforme modeste che il Governo si è accontentato di proporre bastino a raggiungere l'intento che gli stessi ebrei più illuminati si prefiggono. La riforma è di carattere puramente amministrativo; quindi esclusivamente esterno, e non può avere influenza sulla vita interna delle comunità che inquanto un'amministrazione affidata non soltanto ai rabbini, ma, non foss'altro che per via di controllo, anche ai migliori laici delle comunità stesse, non può rimanere senza effetto anche sui rapporti di carattere religioso della vita israelitica; ci sarà almeno modo di affidare i tempii e la cura e la guida dell'animo e l'istruzione ad un sacerdozio più istruito e meglio corretto. Il Governo pensa che su questo terreno gli israeliti devono aiutarsi da sè, e che i migliori, i più colti, quelli che per la loro posizione sociale esercitano una maggior autorità, debbono cercare di provvedere ai mali di tutti. Ma appunto questi, voluto, avrebbero desiderato che il Governo uscisse da questa riserva e quasi indifferenza, e desse loro l'appoggio della sua autorità. Chi sa però in che vespaio non si sarebbero messe le mani? Lo ha provato un rabbino, il Bloch, combattendo il progetto.

Il maggiore Panitza

Sofia, 14 febbraio.

(S. c.) — Credo che non ci sia giornale politico in tutta l'Europa il quale oggi non si occupi del maggiore Panitza, il capo dei congiurati che dovevano allontanare il principe Coburgo e uccidere due dei nostri ministri portando così la rivoluzione in Bulgaria.

La Stampa austro-ungarica, che si dimostra sempre parzialissima per tutto ciò che riguarda gli avvenimenti balcanici, ed alla quale, per troppo, s'ispirano buona parte di altri giornali esteri, credette cogliere nel segno col descrivere al mondo tanto il Panitza quanto gli altri congiurati come volgari malfattori.

Lasciate che vi dia alcuni appunti più precisi sulla vita di quest'uomo.

Il maggiore Panitza è un uomo sui 36 anni, brutto, alto e atletico nella persona, occhio nero, un bel uomo, insomma, ed un ufficiale distinto ed istruito.

Fece i suoi studi all'Accademia militare in Russia a Pietroburgo, e porta all'occhiello il distintivo accademico « del buon successo. » Nacque a Tirnowo.

Il suo carattere è focoso, impaziente, rivoluzionario, e nulla lo trattiene nel gettarsi ove è più grande il pericolo e per ciò, apertamente, lo si vide immischiato in quasi tutti i moti rivoluzionari bulgari.

Ancora studente, fece parte di una Società segreta, una specie di *Giovine Italia*, il cui intendimento era quello di liberare la Bulgaria dal giogo ottomano mediante la rivoluzione.

Nel moto rivoluzionario per l'unione della Rumelia orientale alla Bulgaria, scoppiato a Plovdiv (Filippopoli) fu uno dei fattori principali, compagno ed aiutante del capo del movimento Zaccaria Stoianov.

Quando i raggiri della Russia trionfarono liberamente il principe Alessandro Battenberg dalla Bulgaria, il maggiore Panitza fu tra i primi che si rivoltò contro l'atto del metropolita Clemente, il cui Governo durò soltanto tre giorni, e il principe Alessandro ritornò tra noi salutato, tra altri, alla stazione, ufficialmente anche dal Panitza. Quando il Battenberg ebbe lasciata la Bulgaria, il Panitza, unitamente alle Stojanov, Petkovini, Rizow e altri, fu il capo degli agitatori per mettere al potere lo Stambulow.

Rivoluzionario per indole, si mostrò più volte disubbidiente nel suo servizio. La benchè minima offesa lo rende feribondo e gli fa perdere ogni riguardo. Uno dei moventi che spinse il Panitza a congiurare contro lo Stambulow fu una offesa ricevuta dal presidente dei ministri in una seduta della Commissione militare. Panitza faceva delle osservazioni sopra una riforma da introdursi nell'artiglieria; ciò spiaceva a Stambulow, il quale, con tono brusco rivolto a Panitza, l'interruppe: *Tacete, voi non sapete nulla.*

Il maggiore Panitza è indubbiamente un valoroso, e lo dimostrò nella guerra fratricida serbo-bulgara. In quella guerra egli comandava i volontari macedoni, e fece prodigi di valore, entrando pel primo nella città di Pirot conquistata ai serbi.

La sua abitazione pare un vero arsenale, tante sono le armi lvi accumulate. Tra altro si osserva un grosso stafile colla scritta: « Con questo stafile di propria mano percossi trenta volte Pietro Karavelow. » Quando il Karavelow venne imprigionato dopo il moto di Razchuk, il Panitza si recò alle carceri, e, per vendicare gli ufficiali amici arrestati per colpa del Karavelow, con quanta forza aveva, dopo averlo fatto denudare, lo gettò a terra e lo percosse collo stafile sammenzionato.

Il Panitza è ammogliato e padre di due bambini. Chi conosce l'affetto ch'egli porta alla famiglia non può capacitarsi come quest'uomo possa essere così inclino alla rivoluzione.

Il maggiore Panitza per lungo tempo fu caldo propagnatore della politica di Stambulow ed amico personale di costui. Fu amministratore del principe di Battenberg, che gli tenne a battesimo due figli.

Eccovi l'uomo che fra pochi giorni dovrà rispondere come capo ed ispiratore della congiura, classificata dal Tribunale quale delitto d'alto tradimento.

L'aspettazione pel processo è grande. È convinzione generale che il Panitza non svelerà i complici della congiura, ma ch'egli soffrirà la pena assieme agli altri arrestati senza dir nulla.

Si esclude sempre più la complicità della Russia nella congiura; non così di alcuni sudditi russi e di un Comitato panslavista di Pietroburgo, che inviava denaro per l'acquisto d'armi, che in gran copia vennero scoperte testè in varie città bulgare.

Funerali di trigesima pel Principe Amedeo nei nostri Comuni.

Raccogliamo in una sola rubrica le corrispondenze che ci informano di onorande funebri rese al compianto principe Amedeo nella ricorrenza del primo mese dalla sua morte. È un vero plebiscito di dolore dato dai nostri Comuni, che dimostra anco una volta quanto fosse amato il Principe in tutte le terre italiane.

SAN GIOVANNI D'ANDORNO, 12 febbraio. — (*Lo.*). — Parecchi Comuni superiori della Valle d'Andorno fecero celebrare oggi nel santuario di San Giovanni un solenne funerale in onore del compianto principe Amedeo. Sebbene non fosse compiuta la coltre della calata, ossia lo sgombro della neve dal mezzo della strada, grande fu il concorso di questi buoni e arditi montanari e commovente l'arrivo di tutti i maestri colle scolaresche.

La funzione nella chiesa addobbata s'incominciò tardi, e dopo la messa, prima della esequie, il rettore del santuario e del collegio, il cav. D. Debernardi, pronunciò un eloquente e patriottico elogio del Principe commemorato, che ha soddisfatto tutti gli ascoltatori.

PANCALIERI, 10 febbraio. — Anche Pancalieri ha voluto tributare solenni onori funebri al compianto Duca di Aosta.

Il giorno 6 corrente, per iniziativa del rev. pievano canonico Beccardo D. Giovanni, celebravasi nella chiesa parrocchiale una Messa di requie, alla quale intervennero tutte le autorità civili e militari, nonchè le Società operaia Cattolica ed Agricola coi loro presidenti e bandiere, tutti gli alunni ed alunne delle scuole elementari, i bimbi dell'Asilo infantile e tutta la popolazione del paese.

Il contegno mesto e raccolto tenutosi durante la sacra funzione dimostra quanto fosse amato e come sia compianto il valoroso e benefico principe.

DONNAZ, 6 febbraio. — Per iniziativa del Municipio oggi ebbe luogo nella chiesa parrocchiale un servizio funebre per il compianto principe Amedeo duca d'Aosta.

Alla funzione solenne e commovente intervennero, colla bandiera abbrunata, il Consiglio comunale in Corpo, i funzionari civili e militari, gli insegnanti del capoluogo e delle frazioni coi loro alunni ed un gran numero di cittadini d'ambo i sessi.

La messa venne cantata con accompagnamento di orchestra da eccellenti cantori diretti dal bravo maestro di musica di Settimo Vittone, sig. Bernardino Cipriano. Il servizio d'onore al catafalco era fatto dall'arma dei reali carabinieri e dalle guardie forestali.

Il reverendo signor parroco locale fece una commovente orazione funebre piena di sentimenti elevati, accennando ai meriti dell'augusto estinto come principe, come soldato e come cittadino buono e religioso.

La solennità della funzione lasciò un senso di profonda e generale commozione e dimostrò come i sentimenti di devozione e di affetto alla Dinastia di Savoia siano radicati nel cuore di queste popolazioni, le quali, come felicemente fu detto dal pergamo, si sentono monarchiche fino al fondo dell'anima.

CENTALLO, 6 febbraio. « Il 2 corr. in questa reale parrocchia di S. Giovanni Battista, per cura del parroco cav. canonico don Giulio Cesare Perucchetti, venivano celebrate solenni esequie, coll'accompagnamento di scelta musica, in memoria del compianto principe Amedeo duca d'Aosta. Il magnifico tempio era tutto parato a lutto, nel mezzo s'ergeva un grandioso catafalco sormontato dallo stemma di Casa Savoia, e sul frontispizio si leggeva una bellissima epigrafe dettata pure dal suddetto benemerito arciprete. Intervennero a questa mesta e pia funzione il Municipio, la R. pretura, il Corpo dei R. carabinieri, le tre società operaie colle loro bandiere, il Corpo insegnante colla numerosa scolaresca, l'asilo infantile e una folla di popolo. Terminata la cerimonia, il predetto pastore pronunciava uno splendido e commovente elogio dell'augusto defunto, e faceva risaltare specialmente lo spirito di carità veramente cristiana da cui era animato. In complesso fu una commemorazione religiosa commoventissima che provò quanto grande sia stato il cordoglio dalla nostra popolazione per il luttuoso avvenimento.

NOASCA (Ivrea), 8 febbraio. — Il giorno 6 corrente, per accordo fra il sindaco municipale ed il parroco si celebrò nella chiesa parrocchiale di questo paese un funerale pel compianto principe Amedeo duca d'Aosta. La popolazione, che sempre fu e sarà devota a Casa Savoia, accorse in massa al funerale per modo che la chiesa era gremita. Il Consiglio comunale intervenne in corpo alla mesta funzione. Il servizio d'onore era fatto dai cacciatori a guardia di S. M. il Re. Erano pure presenti i maestri delle scuole coi loro allievi.

COSTIGLIOLE D'ASTI, 14 febbraio. — Ieri, per iniziativa del Municipio, d'accordo col vicario foraneo cav. D. Giuseppe Parigi, si celebrarono solenni funerali pel Duca d'Aosta. Intervennero tutte le autorità locali e le notabilità del paese, la Società operaia collo stendardo, il Corpo insegnante cogli allievi ed enorme concorso della popolazione del comune e della Borgata. La guardia d'onore al tumulo era fatta dai R. Carabinieri.

Le iscrizioni poste sulla porta della chiesa erano commoventi e patriottiche.

Il vicario chiuse la mesta funzione pronunciando un'orazione inspirata a sensi nobilissimi, ricordando i punti più salienti della vita dell'Augusto Principe.

ROSSO SANTA MARIA, 17 febbraio. — Stamattina ebbero luogo in questa parrocchia solenni esequie in onore del compianto principe Amedeo. La funzione riuscì solenne ed imponente e degna delle autorità civili ed ecclesiastiche che la intervenne e del paese che con affetto ricorda la memoria di detto Principe fra questi colli.

La vita che si vive

Non c'è proprio verso che mi liberi dall'argomento ormai stantio, dell'*influenza*, non ostante i miei forti propositi. Se saposte quanti sforzi faccio per evitare di parlarne! Ma che colpa ho io se l'*influenza* imperversa ormai più nel mondo intellettuale che in quello fisico, e se s'impone nella vita che si vive?

Un maestro di cappella, che Dio gli tenga la sua santa mano sulla testa! certo Moroni, abitante a Smirne, trovandosi, si vede, a corto di soggetti sfruttabili, ha avuto l'idea (artisticona!) di comporre una sinfonia nella quale sono descritte tutte le fasi dell'*influenza*. Figuratevi come deve essere interessante udire, per esempio, i violini che vi danno l'espressione e l'impressione dei brividi, le trombe che descrivano la mancanza d'appetito, i fagotti ed i contrabassi che danno l'effetto dell'effetto del chinino e dell'olio di ricinol Che pensiero poetico, che creazione artistica, che idealismo d'armonia! Sono sicuro che fra poco la sinfonia del maestro Moroni delizierà i nostri pianoforte-fobi, si studierà nei Conservatori musicali, e le educande l'eseguiranno sul dì del saggio a quattro e ad otto mani.

Seguendo la via così brillantemente aperta dall'illustre maestro di cappella di Smirne i nostri compositori troveranno una sorgente novella di ispirazioni.

L'*influenza* cramni è musicata, ma resta loro, sia lode a Dio, una graziosa collezione di malattie contagiose: il colera, la peste, la febbre gialla, il vaiuolo..... Tutti soggetti allegri!

O che a Smirne non esistono pianto e fico?

***

Ma se l'arte musicale spicca il volo in aure si serene, la letteratura (letteratura per modo di dire) non ischerza.

Un gentile signore mi ha recato un numero della *Gazzetta di Mondovì*, nel quale trovo un curioso « Cenno bibliografico. » Si fa l'elogio del giovine G. Fiorenzo Odetti, allievo della 5ª ginnasiale per un opuscoletto da lui pubblicato, nel quale egli narra come il giorno 5 dello scorso gennaio sia stato morsicato da un lepre (lepre birbone), come si avessero tutte le più fondate presunzioni che fosse affetto da rabbia; come sia stato da autorevoli sanitari consigliato a farsi medicare all'Istituto antirabico Pasteur di Torino, e come colà sia stato curato.

« È una esposizione semplice, — continua l'articolista, — fatta con molto garbo e che interessa grandemente anche per la descrizione del *gabinetto e dei vasi* (Dio degli Dei!) in cui si preparano e si conservano i *rimedi* contro la rabbia, non che degli istrumenti chirurgici per mezzo dei quali i *rimedi* sono inoculati. »

Io non so se l'opuscoletto del signor Odetti valga il conto bibliografico, o se questo sia all'altezza dell'opuscoletto, ma vi assicuro che sto con tanto d'occhi, perchè da un giorno all'altro aspetto un opuscolo di qualche lattante contenente la descrizione — meno male! — delle proprie mosse, del modo con cui viene fasciato, degli effetti della ninna-nanna e di qualche altro particolare interessante.

Vedrete che viene anche questo opuscolo, perchè siamo sulla buona strada!

***

Il paese di Mathusalem.

Si legge nello *Spectateur d'Orient*;

« Nel villaggio di Daphie (isola di Metelino), vive una donna di 145 anni!

« Essa è tuttissima e gode di tutte le sue facoltà.

« Nella stessa isola vive un certo Ismail Agha, che conta la bellezza di 130 anni.

« Un altro ne risponde al nome di Khalil Agha ha 120 anni; e un quarto, per nome Achik Baba, ne ha 115.

« Il più meraviglioso è che questi uomini secolari lavorano ancora per guadagnarsi il pane quotidiano. »

Ma l'isola di Metelino è dunque la patria di Mathusalem. Io propongo una emigrazione in massa per Metelino. Ammenochè lo *Spectateur d'Orient* non sia una specie di Hale-American Herald!

Non si sa mai, l'americanismo ha fatto tanti progressi anche in Oriente!

***

Parecchi giorni or sono — me ne ricordo benissimo, arnaldi letterici mio — io poneva questo problema: « di carnevale chi si diverte di più: l'uomo o la donna? » — e promettevo un premio alla miglior soluzione. Il tempo del concorso fu prolungato acciocchè tutti, sperimentalmente, meglio potessero formare i loro criteri. Ora è tempo di venire alla aggiudicazione del premio.

Ho qui sul mio tavolo una montagna di lettere — tanti sono i cortesi e le gentili che hanno voluto

rispondere alla mia dimanda. Le ho letta tutto attentamente; poi le ho riletta; poi ho formato un consiglio d'esame.

Vi assicuro che ce n'è per tutti i gusti: questi mi burla; quegli se n'ha male; uno mi dà dell'ingenuo; un altro mi fa una dissertazione filosofica e me la stampera in quattro paginette fitte; qualcuna (e perchè non dovrei dirlo?) mi fa la corte; qualche altra mi rivolge a sua volta altre domande; chi considera la questione nelle sue contingenze sociali; chi nelle semplici relatività del momento; questa mi fa la predica; quella mi strapazza; taluna confonde il mio problema con una lite coniugale e dice roba da chiodi dai mariti; tale altra mi fa la difesa della donna; e infine c'è una mia buona amica (*grigia, già bionda, ma non scaltra, nè a quel tempo nè mai*) la quale assume la difesa delle suocere, e a cui — dico lei — la *Gazzetta Piemontese* dà sempre spiritatamente addosso! »

Come si vede molti sono usciti dall'argomento, molti hanno filosofato, pochi risposto.

Li ringrazio tutti e gli ignoti e i non ignoti; e i soci della Compagnia delle Indie; e *Venere* bella che mi manda e raccomanda in una scatoletta l'anima sua. Ma il premio debbo assegnarlo al signor.... *Martino Patata*, il quale mi scrive:

Lustrissima sig. fo Per tutti.

Sendo che io o letto il suo aviso che dava un premio nascosto a quelo laquale avesa dovinato la sua domanda e sendo che io la conosco o il piacere di dirlo a lui sendo che spero mi volia dare il premio a me la quale si diverta di più in carnavale è la dona del spesiari che sta dirin peto a me.

Lo saluto e mi rafferno

Martino Patata.

Il signor Martino non è un filosofo, non risale dai fatti alle leggi, ma..... coglie nel segno.

E questa volta ha colto « la dona del spesiari. »

Dice però il peccato senza rivelare..... i peccatori.

Ed io gli mando il premio.

Mondo Birbone!

***

Una giovane allieva di Torricone si è finalmente decisa a contare in intimo *tête-à-tête* con un giovinotto.

Alla frutta cosa perde..... la testa.

Poi vengono le isterine, i singhiozzi ed un mucchio di nervi.

Il giovane, spaventato, va per chiamare il cameriere, dicendo alla bella:

— Volete che vi faccia portare dell'acqua di fior d'arancio?

— Fior d'arancio? — risponde lei con un gesto teatrale; — no!.... non ne sono più degna.

Io per tutti.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 17 febbraio.

È aperta alle ore 2,30 pom. I deputati sono in lacero numero. È presente il ministro Zanardelli. Legge il verbale d'udienza.

DI SANT'ONOFRIO richiama l'attenzione della presidenza sopra il ritardo frapposto alla pubblicazione dei resoconti stenografici.

PAIS appoggia il lamento, accertando che qualche volta il ritardo supera il mese. Dice che questi ritardi dipendono da certi deputati e anche dai signori ministri, i quali trattengono eccessivamente le bozze.

BIANCHERI dichiara che la Presidenza si è già occupata dell'inconveniente. Procurerà di provvedere secondo i desideri dei due preopinanti.

ZANARDELLI dichiara che, per parte sua, non si crede colpevole di ritardi. Crede però che qualche volta i ministri siano scusabili, quando si tratta di lavori speciali.

PAIS insiste; dice che si dovrebbe fissare un termine di ventiquattr'ore per la restituzione delle bozze. Altrimenti si stampino con le correzioni fatte dall'Ufficio. Ma occorre che il presidente faccia valere la sua energia.

BIANCHERI dice di aver chiesto al capo del Governo se accetta la proposta di limitare il tempo a ventiquattro ore.

SALARIS propone che, quando gli oratori non restituiscono le bozze nel tempo debito, si debba sopprimere il discorso come se non fosse avvenuto. (*Voci:* Oh! oh!)

Parlano ancora TROMPEO e SONNINO. — Si decide di rinviare la discussione a quando la Camera voterà il proprio bilancio.

Circoscrizione giudiziaria.

Aperasi quindi la discussione sul progetto: *Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e miglioramento degli stipendi della magistratura.*

FORTUNATO accorda con respingere addirittura l'accusa che i pochi avversari del progetto si ispirino a gretti interessi locali, dichiarando che nel suo Collegio elettorale non verrà soppresso nessuna preture. Riconosce anch'egli la convenienza di modificare la circoscrizione giudiziaria; ma non può approvare i criteri coi quali a queste modificazioni vorrebbesi provvedere. Riconosce altresì che le condizioni dei magistrati inferiori non sono davvero invidiabili. Ma esse sono identiche a quelle dei professori delle scuole secondarie, degli ufficiali subalterni dell'esercito e di altri funzionari minori dello Stato; condizioni non lesa perchè la presente situazione finanziaria, punto buona, non permette che si migliorino. Dichiarta di non credere nè logico nè opportuno, anche per ragioni geografiche e di diversa consuetudini, una così vasta diminuzione del numero dei pretori; diminuzione i cui danni saranno certo più gravi degli inconvenienti ai quali si vuole ovviare. Ammette essere la presente circoscrizione giudiziaria mandamentale difettosa per ragioni storiche; ma nota che nessuno ha ancora dimostrato la assoluta superfluità di 600 mandamenti. Può concedere che, per le migliorate condizioni di abilità, alcune preture si possano sopprimere; ma chiede che la grande riforma delle circoscrizioni e l'altra del miglioramento degli stipendi alla magistratura inferiore sieno rimandate a più opportuno momento.

Disegna tener conto delle condizioni locali, le quali dalla legge presente saranno non lievemente turbate; se alle ferite che ad esse si recheranno è serio provvedere col ristabilire l'istituto medioevale dei giudici ambulanti. L'oratore crede inoltre non preciso il criterio di considerare l'utilità delle Preture dal numero delle sentenze emanate; dappoichè le cause definite sono di gran lunga inferiori per numero a quelle compeste. E ciò senza tener conto delle molteplici e svariate attribuzioni di tutela morale e sociale che ai pretori sono demandate. Prevede che, approvata la legge, converrà parecchie volte ritornarvi per evitare dolorose conseguenze che oggi non appariscono.

E, considerando la legge medesima oggettivamente alle provincie meridionali, dice che vi avrà questa grave conseguenza, che i Tribunali di circondario saranno dopo la sua applicazione in maggiore proporzione delle Preture. Ora egli non crede, a sostegno del progetto, sia adatta la considerazione che esso elevera il livello intellettuale dei magistrati inferiori; e in ogni modo crede illusione sperare che possano, con provvedimenti legislativi, attirare soltanto i migliori elementi nella magistratura, mentre per un complesso di varie ragioni il ceto degli avvocati è in Italia in così alta posizione civile e politica.

L'oratore esamina parecchie disposizioni del progetto e nota i pericoli d'affidare alle proposte dei Consigli provinciali e della Corti d'appello la ridistribuzione prescritta, per modo che il risultato sarà di una riduzione proporzionale dei mandamenti secondo il criterio del ministro. E tale sistema è tanto meno opportuno nel presente momento, alla vigilia cioè delle elezioni generali politiche, in vista dell'inevitabile agitazione che l'annuncio solo del provvedimento non mancherà di produrre. Conchiude sperando il dispiacere che un progetto come quello che discutesi sia stato presentato da Zanardelli, la cui meritata autorità morale toglie vigore ed efficacia anche alle più legittime opposizioni.

***

CRISPI presenta un progetto per il regolare compenso dal tempo passato in servizio dei funzionari sanitari ed altri dipendenti del Ministero degli esteri nei possedimenti italiani d'Africa all'effetto della pensione.

IL PRESIDENTE comunica che i progetti votati in principio dalla seduta a scrutinio segreto sono rispettivamente approvati a grande maggioranza.

Vengono a scrutinio segreto altri dieci progetti approvati secondare di spesa. Lasciansi le urne aperte.

Riprendesi la discussione del *progetto relativo alle modificazioni alla circoscrizione giudiziaria.*

ROMANO approva il progetto perchè fra i suoi pregi ha quello di provvedere, sebbene non completamente, al miglioramento delle condizioni economiche della magistratura. Descrive queste condizioni che non sono davvero rispondenti alla nobile ed elevata missione affidata in un paese civile.

Passa quindi alla legge relativa all'abolizione delle Commissioni regionali per le ragioni ch'ebbe già ad esporre alla Camera; ma è favorevole a questa legge colla quale crede sarà tolto un peso inutile e dannoso alle condizioni economiche dei cittadini, che rendono grandi e preziosi servigi alla giustizia, ne merita la giurisdizione e quindi ne è pure in bonissima parte amata dalle popolazioni. Consente con l'oratore che il numero delle Preture da abolirsi sarebbe ottimo ridotto, e che si potrebbero stabilire migliori criteri per l'abolizione. Consente altresì colla Commissione circa l'allargamento della competenza dei conciliatori. Al timore manifestato intorno alla grave delegazione che si dà al potere esecutivo col presente progetto, l'oratore ricorda ben altre e più importanti delegazioni; cita specialmente l'esempio del Codice penale. Sostiene che le nuove disposizioni varranno ad elevare la coltura della magistratura inferiore, perchè non sono pochi i giovani valentissimi che non possono farsi strada nell'avvocatura, e che si avvierebbero volentieri nella carriera della magistratura. Raccomanda al ministro che si migliorino anche le condizioni degli impiegati di cancelleria, e organizzare meglio le promozioni dei magistrati distribuendo meglio gli stipendi. Conclude ripetendo che darà il suo voto alla legge che segna un primo passo nella riforma generale giudiziaria, la quale è nei voti del paese.

DE CRISTOFARO combatte il progetto che non ritiene opportuno. Dal ministro Zanardelli s'aspettava non una leggina di soppressione di alcune centinaia di Preture, la superfluità delle quali non è del resto in alcun modo dimostrata; ma attendevasi una riforma generale giudiziaria, che è tanto necessaria. Dimostra erronei i criteri determinanti le soppressioni, e ritiene che gli scopi i quali si propone il guardasigilli, fra cui il miglioramento della condizione economica della magistratura inferiore, non saranno raggiunti con la sua legge. Per elevare il livello della magistrature consente che occorre migliorarne la posizione materiale, ma per ottenere ciò conviene non preoccuparsi delle condizioni del bilancio; perchè a queste condizioni non si può subordinare uno dei più grandi interessi dello Stato. Conclude pregando il ministro a ritirare il suo progetto che, giungendo alla vigilia di chiedere nuovi sacrifici alle popolazioni, non contribuirà certamente a mantenere in esse la tranquillità e la pace dalle quali hanno tanto bisogno.

***

IL PRESIDENTE comunica il risultato delle ultime votazioni a scrutinio segreto. — Tutti i dieci progetti dichiaransi approvati.

Levasi la seduta alle ore 5,45 pom.

NOTIZIE ITALIANE

MANTOVA. — **Morta ballando.** — *(Nostro telegr., 16, ore 7,20 ant.)*. — La notte sopra il lunedì una certa Carolina Conti, lavandaia, mentre stava ballando, venne colpita da apoplessia.

Spirò quasi improvvisamente.

GENOVA — (Nostre lettere, 16 febbraio) — *(Ritardo)* — **Il ballo al Circolo Artistico.** — La festa ch'ebbe luogo la scorsa notte al Circolo Artistico è riuscita splendidissima. Le magnifiche sale sfolgoreggiavano di luce abbagliante ed erano sfarzosamente addobbate con squisito gusto artistico. Dappertutto specchiere, arazzi, lampadari scintillanti, fiori a profusione. Le signore intervenute superavano la cinquantina, tutte in elegantissima acconciature e con uno sfolgorio di brillanti da dar le vertigini. Numerosissimo il nostro forte e gli ufficiali d'ogni arma, tra cui spiccavano gli ufficiali della corvetta svedese *Fresa*, che attese apposta a partire oggi. Le danze durarono animatissime fino a giorno fatto.

BIELLA — (Nostre lettere, 16 febbraio) — **Onorificenza.** — Venne accolta con plauso la nomina a cavaliere, seguita con decreto 6 corrente, del signor Eugenio Manfredi, professionista diligente ed onesto, agente della Società di Assicurazioni Generali di Venezia, già tre volte confermato consigliere comunale, amministratore assiduo di parecchie importanti Opere pie, e da ben dodici anni, sebbene ancor giovine, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette.

— **Furti.** — In una sola notte fu rubato in diversi e più esercizi da macellaio in Biella, Chiavazza e Cossila, aprendo con grimaldelli o chiavi false le serrature a facchetto dei cancelli. I furti furono di poca entità, ma non meno allarmanti per il loro complesso.

ONEGLIA. — (Nostre lett., 17 febbraio). — *(Ritardo)* — **Tiro a segno.** — Questa utilissima istituzione che dapprincipio fu accolta con tanta indifferenza dai nostri giovani, adesso comincia a prendere vigore. Il Governo, la Provincia e i Comuni hanno già concesse le somme concorrenti alla Società mandamentali di Oneglia e di Porto Maurizio. Così almeno anche i nostri giovani potranno fruire dei non pochi vantaggi che la legge loro accorda pel servizio militare.

La gara provinciale del Tiro a segno avrà luogo il 14 marzo p. v. e promette di riuscire proprio splendida.

Col concorso del Governo, della Provincia e dei Comuni verranno accordati bellissimi premi ai più esperti tiratori.

A questa gara provinciale interverranno le rappresentanze di alcune Società di Tiro a segno della nostra riviera.

A direttore generale di questa gara fu nominato il cav. Corradi, tenente nella milizia alpina.

AGLIÈ. — (Nostre lett., 17 febbraio). — **Onoranza al sindaco.** — Domenica scorsa gli elettori e le persone più autorevoli del paese vollero solennizzare la nomina a nostro sindaco del giovane avv. Francesco Pesce, con uno splendido banchetto di circa ottanta coperti, servito in modo inappuntabile dall'esercente del *Cannon d'oro*.

Parlarono applauditissimi, al levar delle mense, il dottor Colla, il signor Tappare, il signor Silva e l'ing. Michela.

Rispose a tutti felicissimo il neo-sindaco riscotendo unanimi entusiastiche approvazioni.

Durante il banchetto le brave bande musicali del paese alternavano armoniosi concenti.

ARTI E SCIENZE

La 2ª di *Loreley* al teatro Regio. — Iersera altresì il nostro teatro Regio accoglieva numeroso ed elegante pubblico e riconvava delle note appassionate di *Loreley*.

Diciamo subito che iersera fu pei Catalani e per gli artisti esecutori della nuova opera non un altro successo, migliore assai di quello della prima rappresentazione.

Gli artisti, animati dal favore del pubblico e meglio rinfrancati a accordati L'a loro, fecero riuscire una esecuzione eccellente, calda, animata. L'aria del tenore e il duetto del primo atto hanno sceso vivamente, e tutta l'opera proseguì poi con generale soddisfazione e con applausi calorosi e unanimi specialmente ai pezzi principali, segnalati fin dalla prima sera.

Le chiamate al maestro Catalani furono più numerose e più vivaci e concordi che la prima sera; e un punto diventarono una vera ovazione.

Anche il secondo atto, che la prima sera era passato inosservato, destò ammirazione, tantochè a sipario calato si vollero due volte gli artisti al proscenio, e col maestro Catalani dovette presentarsi il direttore d'orchestra maestro Mascheroni.

Alla fine dell'opera poi altre quattro chiamate, per corrispondere alle quali dovettero ripresentarsi nuovamente il maestro Mascheroni e il direttore dei cori maestro Napoli.

Già abbiamo accennato della esecuzione in genere. Ma una parola dobbiamo aggiungere per gli artisti personalmente.

Inutile accennare che il merito principale dell'esecuzione spetta sovratutto a quei valenti artisti che sono la Ferni-Germano e il Durot.

La Ferni mette in quest'opera tutta la intelligenza superiore di cui è dotata; e fa servire una voce armonicsa intonata e fascinante alla interpretazione di una parte difficile e piena di passione.

Del Durot come eccellente artista non avremmo bisogno di riparlare; ma l'impegno ch'egli mette nella sua faticosissima interpretazione e la splendida creazione ch'egli fa del personaggio Walter meritano uno specialissimo elogio. Si direbbe che l'opera pare scritta per lui, tanto bene si adatta quella musica alla sua voce, che negli acuti specialmente acquista un timbro gradevolissimo, una forza ed un calore che trascinano all'applauso.

Quanto allo Stinco-Palermini, artista corretto, dalla voce morbida e potente, dall'interpretazione giusta e dignitosa, si può dire solamente che è un peccato che il *libretto* non gli dia risalto maggiore; perocchè se il Catalani ha fatto ogni possibile per rivestire i versi del libretto con un linguaggio musicale elevato ed efficace, conviene dire che anche lo Stinco-Palermini ha fatto e fa quanto più si possa per dar rilievo alla sua interpretazione.

Lodevole questo artista che si ripresenta stasera nel *Lohengrin* e canta così quattro sere di seguito senza far mostra di sentire la minima stanchezza.

La Dexter iersera si rialzò dalla prima rappresentazione; non più stonature o cattivi attacchi, ma una discreta interpretazione.

È benissimo i cori, assai difficili tutti.

Cominciammo coi primi artisti e vogliamo finire con un altro valoroso che dell'esecuzione, come ha la prima responsabilità, così deve avere grandissimo merito: — vogliamo dire il direttore maestro Mascheroni

Egli si investì talmente dell'opera dell'amico Catalani da farla sua e trascina gli artisti e l'eccellentissima orchestra ad una esecuzione veramente superiore. Iersera il pubblico lo acclamò meritamente. E così fu conformato e accrescinto un successo bello, serio, grande.

Spettacoli d'opera al teatro Balbo. — Coll'ultima rappresentazione dei *Moschettieri al convento* la Compagnia d'operette Carasciolo darà oggi l'addio al nostro pubblico, recandosi ad inaugurare un corso di rappresentazioni a Mantova.

Il teatro di via Andrea Doria rimarrà chiuso per alcuni giorni; quindi si riaprirà con spettacoli d'opera, fra cui pare siano da annoverarsi i *Puritani* ed il *Rey-Blas*, interpretati da buoni artisti. Non tarderemo a dare l'elenco delle altre opere che verranno rappresentate in questo simpatico teatro, ove già ebbe così felice esito il corso di spettacoli d'opera nello scorso autunno.

Accademia Reale delle Scienze di Torino. — *Classe delle scienze morali, storiche e filologiche.* — Presiede il presidente dell'Accademia professore Michele Lessona.

Il presidente comunica i ringraziamenti del professor Domenico Comparetti per il premio Bressa testè conferitogli.

Il socio Antonio Manno offre da parte dell'autore, signor Alessandro Dufnet, l'opuscolo: *Histoire de la Ville et Seigneurie de Fribourg des temps anciens à son entrée dans la confédération suisse en 1341* (Fribourg, 1869).

Il vice-presidente senatore Ariodante Fabretti presenta un opuscolo stampato coi proprii tipi: *La prostituzione in Perugia nei secoli XIV, XV e XVI* (Torino 1890).

Il socio Gandenzio Claretta presenta, a nome dell'autore ing. Raffaele Meucocchio, il lavoro: *Memorie storiche della città di Carmagnola* (Roma, 1890), e legge intorno ad esso una sua nota critica che sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia.

Il socio Manno, condeputato col socio Ermanno Ferrero ad esaminare il lavoro del dott. Carlo Merkel intitolato: *Relazioni tra le denominazioni anglosa in Francia e quelle in Piemonte* (1248-62), riferisce intorno a questo lavoro, conchiudendo per la lettura di esso alla Classe.

La Classe accetta le conclusioni della Commissione e, udita lettura del lavoro, ne approva la stampa nei volumi delle *Memorie* accademiche.

Il socio Ferrero legge una breve notizia sul socio corrispondente Guglielmo Giesebrecht, morto il 18 dicembre dell'anno scorso, la quale sarà inserita negli *Atti*.

ORONACA

Oratori quaresimalisti in Torino nell'anno 1890.

Metropolitana. — Parisi Padre Francesco Maria Barnabita. Nei giorni feriali alle ore 4 pom., e nei festivi alle ore 11 ant.

San Filippo. — Santori can. Mariano da Orte. Alle ore 4 pom.

Sant'Agostino. — Wenck teol. Prospero sanconico della Congr. di San Lorenzo. Alle ore 9,30 ant.

Corpus Domini. — Padre Zeamo da Montiglio, guardiano cappuccino alla Madonna di Campagna. Ore 8 ant. predica in dialetto piemontese.

San Dalmazzo. — F. Raffaello da Fabriano M. O. Tutti i giorni alle ore 9 ant. Nei giorni festivi alle ore 11 ant.

B. V. del Carmine. — Trione don Stefano dell'Istituto di D. Bosco. Nei giorni feriali alle ore 8,45 pom., nei festivi alle ore 8,30 pom.

San Francesco da Paola. — Montagnini di Mirabello conte Ermanno, dottor aggregato ed avvocato. Alle ore 5 pom. precisa.

San Carlo. — Da Tossa Padre Vincenzo dell'Ordine dei Predicatori, lettore in Sacra teologia, da Trani. Alle ore 10 antim.

Santa Barbara. — Guigonis mons. Luigi. Nei giorni feriali alle ore 6,15 pom., nei festivi alle ore 4 pom.

Santissima Annunziata. — Bonetti don Amedeo canonico della Congr. di San Lorenzo. Nei giorni feriali verso sera, nei giorni festivi alle ore 11.

B. V. degli Angeli. — Re canonico Giuseppe Giacomo teol. coll. con. teologale e primicerio della Metropolitana. Alle ore 9,30 mattina.

San Massimo. — Dalmazzo teol. prof. Francesco dell'Istituto di Don Bosco, rettore della chiesa di San Giovanni Evangelista. Alle ore 9 ant.

Sacro Cuore di Gesù. — Padre Domenico Min. Apostolico dell'Ordine dei cappuccini. Nei giorni festivi alle ore 9,00 ant.; nei giorni feriali: mercoledì alle ore 4,45 pom., venerdì alle ore 4,30 pom.

San Secondo. — Maffei canonico Francesco della Congregazione di San Lorenzo. Alle ore 4,45 pom. Nelle domeniche alle 3 pom.

SS. Apostoli Pietro e Paolo. — Bosio teol. cavaliere Francesco. Nei giorni festivi alle ore 4 pom.; nei giorni feriali alle ore 6,30 pom.

SS. Angeli Custodi. — Pantore Don Tomaso, dell'Istituto di Don Bosco, alle ore 4 pom.

Basilica Mauritiana. — Brizio Don Giovanni, rettore alla Maternità. Predica festiva alle ore 3 pom.

Spirito Santo. — Quario teologo Marco. Verso sera.

Chiesa della Visitazione (Missioni). — Castini Isidoro, prete dalla Missione. Alle ore 5,15 mattina.

R. Chiesa di Santa Cristina. — Dalle ore di mattina, predica dei MM. RR. succeduti fra addetti.

Banco di Beneficenza sotto i portici del Palazzo Carignano. — Pel primo giorno i proventi del Banco non furono inferiori all'aspettazione e superarono quelli del primo giorno nell'anno passato. In piazza Carlo Alberto è grande il concorso della gente e perchè si fu rallegrati dalla musica civica dalle 2 alle 4 pom. e dalla musica militare dalle 8 alle 10 di sera, e perchè, oltre lo stupendo gruppo dei premi della Famiglia Reale, è veramente piacevole e vario lo spettacolo di tanti oggetti esposti da ciascuno dei sedici Istituti più nel proprio compartimento del Banco.

La Giardiniera, di porcellana e bronzo dorato, offerta dal Duca e dalla Duchessa di Genova, fu vinta nel primo giorno, oltre due altri graziosi oggetti donati dalla Duchessa di Genova, madre. Merita lode il Comitato per aver cresciuto del 25 0/0 il numero dei premi, oltre dei biglietti numerati fra i biglietti da 25 centesimi. Mentre i premi della Famiglia Reale rimangono accessibili a tutti, ai biglietti da L. 5, oltre il solito premio assicurato ad ognuno di essi, fu assegnato ancora un premio straordinario per mezzo degli scontrini, la statua artistica di bronzo, rappresentante una madre che allatta il bambino, da tre anni resta ad uscire dalla ruota, e che quest'anno, estratta alla mezza di stanotte, passerà certo al vincitore fortunato.

Per il monumento nazionale al Principe Amedeo. — *(Dolcissima lista)* — S. E. il deputato Giolitti, ministro del tesoro, Lire 300 — Tenente generale Roberto Morra, deputato, 200 — Conte Varasso di Castiglione, 100 — Deputato Giovanni Nicotera, 100 — Prof. Giorgio Foscolo, 20 — Alb. Pick di Crefeld (Prussia), 50 — Contessa Maria Balbo Bertone di Sambuy nata Chabrol, 50 — Balbo Bertone di Sambuy conte Raimondo, capitano artiglieria, 100 — Balbo Bertone di Sambuy cav. Alfonso, tenente cavalleria, 50 — Balbo Bertone di Sambuy cav. Manfredo, tenente artiglieria, 50 — Cav. Carlo Ellsetti, 50 — Marchese Adele di Villanova Rora, 50 — Secco Suardo conte G. C., presidente della Corte d'Appello, 100 — Società Continentale di Glicerina e Dinamiti in Cengio, 100 — Lovera di Maria conte Giuseppe, vice-ammiraglio 100 — François Pierre, 10 — Luigi Sbiglio, 5 — Manifattura d'Annecy e Pont, 200 — B. Marchisio e figli, 10 — Azimonti cav. Giuseppe, 40 — Damiano e Camuso, 50 — Schlesofer et Comp., 20 — Ulrick Domenico, 20 — Raccolte dalla *Gazzetta di Torino* (Riversamento), 2000.

Totale 12ª lista L. 3,725 —
Liste precedenti » 24,112 50

Totale complessivo L. 27,837 50

In caso Rossi. — Il cronista chiede permesso a *Mantea* di spigolare, per un istante, nel suo campo..... Un Iddio buono e gentile è passato nella casa Rossi e ha baciato in fronte una fanciulla buona e gentile come lui.... Oggi a otto giorni la signorina Alessandrina Rossi, figlia al commendator Alessandro andrà sposa a un giovane signore di Casale Monferrato, il signor Luigi Calandri. E ieri sera, celebrandosi la firma del contratto nuziale, la casa della sposa si apriva ospitale e cortese a un grandissimo numero di signore e di cavalieri, a tutti gli amici.

L'ambiente meriterebbe una descrizione minuta. Il conte Rossi ha l'allegrezza al piano nobile del suo nuovo palazzo sul corso Vittorio Emanuele; ed è un alloggio veramente splendido per lusso di arredi, per valore artistico di mobili e di tele. Le ricche sale, i cui soffitti ha dipinti il Morgari, le cui tele ed arazzi sono dovuti al Morgari, ieri sera erano tutte un tempio pieno di luce e di fiori. Parevano un giardino in cui una fata gentile, passando, avesse moltiplicate le fioriture

Canestri, cestelli, mazzi, gerle dorate, vasi tutti adorni di fiori cresciuti nelle serre più ricche e più pregiate. E tra i fiori le note di cortesi posti, i sonetti di Giovanni Allora e di Mario Leoni.... Due sale erano letteralmente occupate dai regali e dal corredo; e qui vorrei possedere l'ingegno femminile della mia gentile collaboratrice per dirvi, e lettrici, il valore delle perle, le meraviglie dei pizzi e delle stoffe, lo splendor delle gemme. Dato libero volo alla vostra fantasia e supplito alla mia deficienza.

Una festa in quella casa non poteva non riuscire bellissima, tanto più che a renderla cara concorse la squisita e cordiale affabilità dei padroni. La padrona di casa, la signora Rossi aveva per tutti una parola cortese, un complimento spontaneo. La sposa e l'altra signorina secondavano la madre con tutta gentilezza. La signora Rossi vestiva una magnifica toeletta in raso e velluto blen gendarme; la sposa in raso rosa; la signorina in azzurro.

Qui mi ricorrono alla mente inesperta, confusamente, i nomi di molte signore; non commetterò dimenticanze? E se le commetterò, ne avrò poi l'assoluzione? Basta, mi proverò. Do il posto d'onore ad una fra le prime gentildonne di Torino, la signora Villa; indi ricordo la signora Allora-Melotti in rosa e pizzi, la signora Rua-Timerman in velluto nero, la signora Carasso pure in velluto nero e ricami d'oro, la signora Levi in bianco, la signora Losio, la signora Zorini-Omodei, la baronessa Cibrario, la signora Malvano, la signora Cusano, la contessa Lanza, la signora Lurzatti....

Lo sciame gentile delle signorine era per gaio e numeroso; tutte quelle toeletto in rosa e in bianco formavano veri mazzi di fiori. Ricordo le signorine Cibrario, Carbone, Scanagatti, Rosazza, Ghiglia, Ramella, Demartini, Riccio, ecc.

Non ho bisogno di dire che si è ballato e con vivo entusiasmo, accompagnando la danza una eccellente orchestrina, la quale eseguì ballabili scelti fra le novità passate e forestiere. Servizio di *buffet* eccellente e continuo. Le signore vennero regalate di elegantissimo bomboniere. Insomma, niuna cosa era stata trascurata di quelle che rendono lieta e gradita una festa.

Gli amici e gli invitati abbandonarono casa Rossi con la dolce impressione di un momento felice. Sia questo momento il preludio di quella felicità che gli amici augurano di gran cuore ai giovani sposi, a cui il poeta canta:

..... amatevi così — Anime e vite
Confuse, e baci e sogni ed avvenire.....
Una sola per voi lirica mite!....

La Casa benefica pei giovani derelitti eretta in Corpo morale. — Siamo lieti d'annunciare che la provvida *Casa benefica pei giovani derelitti*, promossa ed istituita per l'abnegazione, zelo e filantropia dall'avv. Martini, è stata eretta in Corpo morale con recentissimo decreto.

Ora che la cittadinanza torinese alla garanzia del nome di questa Casa può aggiungere anche la garanzia amministrativa, vorrà, si spera, soccorrere l'istituto con nuova benefica lena. Le domande per far accettare derelitti sono molte; conviene quindi che la carità pubblica continui la vena feconda delle oblazioni perchè la Casa possa crescere e prosperare.

Comizio Agrario di Torino. — Mercoledì 19 corrente mese, alle ore 8 1/2 pom., avrà luogo la undicesima conferenza col tema: *Le operazioni meccaniche più necessarie per la costruzione dei vini*, relatore il socio sig. Giovanni Possetto.

Una veglia quaresimale di beneficenza. — Il Circolo « Unione Gastronomici » darà sabato a sera, il primo sabato di quaresima, una veglia di beneficenza per la Casa benefica dei derelitti. Il titolo gaudioso del Circolo è una promessa per l'esito della festa; lo scopo cui è destinata la festa stessa è un incitamento al divertimento. Questo Circolo, che crediamo di recente fondazione, ha la sua sede in via Arcivescovado, N. 1, piano 3º.

Comitato generale dei veterani 1848-49 *(Comitato primario di Torino).* — Dietro iniziativa della Società Promotrice dell'Industria Nazionale si è costituito in Torino un Comitato promotore per la erezione di un monumento al scorpionte Duca d'Aosta.

Il Comitato nella sua seduta dalli 20 corrente scelse definitivamente a presidente effettivo il conte Ernesto Di Samboy, a vice-presidenti il commendatore Ajello e l'avv. Desiderato Chiaves, ed a presidente onorario il comm. Voli, sindaco di Torino.

Il Comitato ha deliberato che ciascun presidente di Società si ponesse subito all'opera per raccogliere sottoscrizioni per le quali non è fissato il limite, potendo sottoscrivere anche per una piccolissima somma, e i nomi dei sottoscrittori saranno pubblicati sui giornali cittadini; le somme saranno versate alla Tesoreria municipale.

L'annunzio dello scopo del Comitato basta per accalorare ogni buon patriota, ogni persona riconoscente dei benefici procurati alla patria nostra dalla Casa di Savoia, a concorrere nella dimostrazione, per cui il presidente sottoscritto invita tutti i veterani del 1848-49 a volersi recare alla sede del Comizio, via delle Rosine, N. 8, dalle 12 alle 1,30 d'ogni giorno, dove troveranno le schede per le sottoscrizioni, eppure dal signor Garbola Carlo, ottico, piazza Castello, N. 19.

Il presidente: *Orodara-Vinceti.*

Cucine Popolari di Torino. — Ecco lo specchio delle marche vendute durante l'annata 1889:

Cucina Centrale, via Santa Teresa, 12 — Cucina Dora, corso Napoli, 14 — Cucina Borgo Po, corso Casale, 4 — Cucina Vanchiglia, via Artisti, 12 — Cucina San Salvario, piazza Nizza — Cucina San Donato, via Carena, 19 — Cucina San Secondo, via Massena, 51 — Cucina Porta Palazzo, angolo via Sant'Agostino e Giulio.

Minestre, razioni N. 758,303 — Carne, N. 138,604 — Formaggio, N. 13,160 — Pane, N. 245,479 — Vino, bicchieri N. 186,378 — Totale N. 1,323,124.

Marche vendute nel quinquennio 1884-1888 numero 4,070,939. Totale generale delle marche vendute dall'impianto N. 5,403,063.

Il Club Alpino e la Società Meteorologica per il monumento nazionale al principe Amedeo. — In seguito alla deliberazione del Comitato promotore per il monumento al compianto principe Amedeo, venne aperta nella sede del Club Alpino e della Società Meteorologica (via Alfieri, 9) una sottoscrizione per raccogliere le offerte dei soci, le quali saranno poi trasmesse alla Tesoreria municipale.

Il dono d'un vessillo alla Società di mutuo soccorso fra gli operai dello Stabilimento Diatto. — Riceviamo:

« Avendo il cav. Giovanni Diatto, socio onorario di questa Associazione, con gentile pensiero fatto regalo alla Società tra i suoi operai di uno splendido vessillo sociale, accompagnandolo con cortese lettera, i soci, riuniti in assemblea, commossi da tanto dono, deliberarono ad unanimità di proporre al suddetto signore ed alla signora Francesca Diatto, gentile ispiratrice del dono, i più vivi ringraziamenti e gli auguri i più fervidi di felicità. »

I concorsi a premi per i vini da pasto. — Leggiamo nel *Bollettino della finanza, ferrovie e industrie*:

« Col 31 dicembre scorso si è chiuso il Concorso ministeriale fra i privati e le Associazioni che esercitano l'industria dei vini da pasto, stabilito con R. Decreto 31 maggio 1888. A tale concorso, come abbiamo accennato più volte, erano destinati in premio un diploma d'onore con L. 20,000, ed un diploma d'onore con L. 10,000.

« Coloro che hanno dichiarato di prender parte a questo concorso sono: I. L. Ruffino, di Pontassieve (Firenze); fratelli Jacobini, di Genzano (Roma); Felice Ostini, di Genzano (Roma); Pavoncelli commendatore Giuseppe, di Cerignola (Foggia); Curcuparsi marchese Giuseppe, di Bisceglie (Bari); Salvatore De Salvo e figlio, di Riposto (Catania).

« Col 31 dicembre scorso si è anche chiuso il concorso ministeriale fra le Associazioni vinicole e Cantine sociali, stabilito con regio decreto 24 luglio 1887. Per questo concorso erano destinati in premio un diploma d'onore con L. 5000, 2 medaglie d'oro con L. 2000 ciascuna, 3 medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna e 6 medaglie di bronzo con L. 500 ciascuna. Si sono iscritti soltanto: Società vinicola cooperativa fra i produttori delle Cinque Terre (Genova); Cantina sociale Pestellini al Bagno a Ripoli (Firenze); Unione vinicola brindisina, di Brindisi (Lecce). »

Le malerbe le piene via. — Una guardia campestre passando sullo stradale di Genova incontrò presso la borgata Pilonetto una donna, la quale meravigli come essendo venuta stamane a Torino per essere ricoverata nel ritiro di Santa Rita, non era stata accettata perchè le mancavano lire 2 per pagare la tassa d'entrata. Essa aggiungeva che era ancor digiuna e non aveva un soldo per isfamarsi. Impietositasi della situazione di quella donna, il prudente agente iniziò subito una colletta fra gli abitanti di quella borgata, che fruttò lire 2. Oltre alla somma, che le fu tosto consegnata, altre caritatevoli persone le somministrarono da mangiare ed alloggio. La povera donna è certa Calotti Teresa, d'anni 26, di genitori ignoti.

— Una guardia municipale incontrò ieri in via Lagrange certo Martinengo Vittorio, d'anni 26, mediatore da vini, senza fisso domicilio e mancante del braccio sinistro, il quale si presentò alla predetta guardia dicendo di avere fame e di non poterli più reggere essendo digiuno da ventiquattr'ore. La guardia vedendo l'aspetto dell'individuo il quale era sofferente ed in male arnese, lo condusse in una vicina osteria, gli fece somministrare una minestra e gli pagò l'alloggio.

Uno scherzo carnevalesco a base di coltello. — Tre individui avvinazzati, uno dei quali indossava una sottana, ieri verso le ore 3, all'angolo delle vie Barbaroux e della Palma, avvicinarono il facchino pubblico Ferrero Spirito, d'anni 26, e senza alcun motivo gli infersero una coltellata alla inano destra continuando poscia tranquillamente la loro strada. Il ferito raccontò il fatto a due carabinieri, che quasi in quel momento si trovarono a passare, indicando i loro pari tempo gli individui, che erano ancora in vista. I due carabinieri si misero ad inseguirli e viste due guardie municipali all'angolo di via Venti Settembre, loro fecero segno di fermare i fuggitivi, ciò che esse fecero, riuscendo così ad arrestarne uno mentre gli altri due si diedero alla fuga.

Mentre le due guardie municipali transitavano sulla piazza San Giovanni coll'arrestato, questi si mise ad oppor loro forte resistenza per non essere condotto in prigione. I due agenti allora lo caricarono in una vettura pubblica, e coll'aiuto di altra guardia municipale sopraggiunta riuscirono non senza stenti ad accompagnarlo alla caserma dei carabinieri del corso San Maurizio; nel frattempo i due carabinieri si misero s

FEBBRAIO: giorni 28 — L. N. 19 — P. Q. 20.
Martedì 18 — 49° giorno dell'anno — Sole nasce 7,17, tr. 5,49 — *San Simone vescovo.*
Mercoledì 19 — 50° giorno dell'anno — Sole nasce 7,16, tr. 5,51 — *La Sacra Cheri.*

Osservatorio di Torino. — 17 febbraio.
Temperatura massima al Nord in gradi centesimali: minima +0,6 massima +6,6
Acqua cadente mm. 0,6 Min. della notte del 18—0,6.

ALBO NECROLOGICO.

Sono morti: A Milano, *Alessandro Fanfogna*, attore drammatico — A Padova il nobile *Pietro Saraux*, distinto dilettante di musica — A Bologna *Isabella Rinaldi-Rasi*, attrice drammatica — A Treviso, a 65 anni, *Paolo Ciotti*, professore di violino — In un Ospizio di Parigi, vecchio e nella più squallida miseria, il maestro di musica *Giuseppe Daniele* — Il *Piccolo Faust*, di Bologna, annunzia la morte di *Giuseppino Tati*, che fu celebre contralto e che percorse le primarie scene d'Italia — A Giarre (Catania), il maestro di musica *Antonio Serdai*, veneziano.

— A Marsiglia è morto *Joseph Pradella*, appendicista del *Semaphore* di colà. Joseph Pradella, simpatico ed eccellente uomo, semplice, modesto, di modi distinti, era molto apprezzato e stimato. Amico dell'Italia e della nostra musica, quando si diede alla Scala, per la prima volta, l'*Otello*, egli venne apposta da Marsiglia per assistere alla rappresentazione. Pradelle è morto a 48 anni, vittima di quella fatale malattia che è l'*influenza!*

— A Biella è morto *Benedetto Bertero*, fabbricante orafo.

— A Bologna è morta l'ingegnere *Petronio Sassoli*.

— A Varallo è morto l'avvocato *Eugenio Bonchi*, giudice istruttore presso quel Tribunale.

Fallimenti. — *Acqui.* — Fallimento dei coniugi Bianco delegazione di sorveglianza venne composta: Pietro Sburlati, G. Pollacino e Dina Salvadori; curatore confermato avv. Alessandro Cassine.

Asti. — Fu dichiarato fallimento di Chiappone Antonio, macellaio in Castelnuovo; curatore delegato geometra Giuseppe Borgnino; prima adunanza creditori 5 marzo; termine presentazione titoli credito 22 marzo; verifica crediti 28 marzo. — Fu dichiarato fallimento Cassotti Francesco, negoziante mercinaio; curatore nominato il rag. Capra; prima adunanza 6 marzo; termine presentazione titoli credito 12 marzo; verifica crediti 27 marzo. — Fu chiuso colla resa dei conti il fallimento Primo Peracchi.

Cuneo. — Fallimento Giordano Francesco accomandato concordato conchiuso al 20 0/0.

Varallo. — Fallimento Luigi Simonetti verifica crediti rinviata al 25 corr.

Borsa di Buenos Ayres, 14 febbraio
Oro. Pezzi 270 1/4 carta per 100 pezzi oro.

Chiusura delle Borse di Parigi, 17.

Rend. it. 5 0/0 antic.	91 72½	Egiziane 6 0/0	478 1/8
» 5 0/0	87 85	Rend. ungher. 6 0/0	88 1/16
» 4 1/2 0/0	105 70	Rend. spagn. ester.	79 1/8
Rend. ital. 5 0/0	91 90	Banca ottom. di Parigi	320 —
Camb. Londra vista	25 26	Banca Ottomana	557 1/2
Consolid. inglesi	97 9/16	Argento fino	909 25
Obbl. Lombarde	325 75	Credito fondiario	1507 —
Cambio sull'Italia	1 —	Suez	2305 —
Turco nuove	18 1/8	Panama	65 —
Banca di Parigi	705 —	Lotti turchi	73 5/8
Tunisino	468 3/4	Ferr. Meridionali	697 50

Borsa di Genova 17 febbr.

Rend. ital. cont.	95 45	Az. Ferr. Mediterr.	500 —
» fin	95 50	Banca di Genova	891 —
Az. Banco Nac.	1503 —	Cassa generale	— —
» Credito Mobil.	568 —	Sovvenz. p. imp.	— —
» Ferr. Merid.	698 —	Nav. Gen. Italiana	395 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Raffin. Lig. L.	910 —
		Società Veneta	— —

Il mercato del vino. — 17 febbraio. — Nell'ottava vinino esposto per la prima volta, sul nostro mercato, del vino nuovo dello scorso anno, e benchè nella esigua quantità di soli 11 ettolitri, no rimase invenduto una metà circa, stante l'elevato prezzo di L. 71 all'ettolitro.

Per gli altri vini (tutti vecchi e rossi) si ebbe la solita calma e fermezza di prezzo.

Dal 10 al 15 febbraio vennero introdotti sul mercato di Torino ettolitri 278 di vino, dei quali ne rimasero invenduti 75, essendosene venduti 198. Il vino esposto era composto delle seguenti qualità: Barbera ettolitri 220 — Freisa 15 — Uvaggio 23.

Ecco quali furono le provenienze di questi vini, secondo le dichiarazioni dei fornitori:

Ottiglio, Asti, Quarto, Canale, Roeglano, Rocchetta, San Martino, Altavilla e Govone.

I prezzi praticati furono i seguenti:

1ª qualità da L. 58 a 69 all'ettolitro, media 63 50 —
2ª qualità da 46 a 50, media 62 50 — Prezzo medio generale all'ettolitro L. 58, corrispondente a L. 29 la botte di 50 litri sul mercato.

Sui colli di Casalmonferrato la situazione rimase invariata.

A Genova il mercato seguitò attivo per le molte richieste dalle diverse piazze dell'interno nelle qualità primarie di forza. Gli arrivi sono sempre numerosi dagli scali di Sicilia, Calabria e Sardegna; si forma buon deposito. I prezzi tuttavia sono così un sostenuti come si verifica anche all'origine. Le qualità del Piemonte sono pure ben richieste per la esportazione con prezzi sostenuti. Si quota: Scoglietti: 1ª qualità da L. 34 a 36 — Riposto da 27 a 28 — Pachino da 29 a 30 — Napoli da 30 a 34 — Sardegna da 30 a 35 — Castellammare bianco da 32 a 33 — Santa Eufemia da 40 a 45 — Calabria da 38 a 40 — Samos dolce da 70 72 — Piemonte da pasto da 50 a55 per ogni ettolitro reso allo sbarco.

TORINO. — Mercato della legna e dei foraggi dal 10 al 15 febbraio 1890.

Mercato sempre attivo. Prezzi della legna in parte fermi ed in parte in tendenza di ribasso. I foraggi invariati.

Ecco il listino dei prezzi per miria:

Quercia	L. 0 27	a	0 29	media	0 28 —
Faggio	» 0 34	a	0 36	»	0 35 —
Noce	» 0 36	a	0 38	»	0 34 1/2
Ontano	» 0 33	a	0 37	»	0 35 —
Pioppo	» 0 30	a	0 32	»	0 31 —

In tutto mir. 21.400.

Fieno	L. 0 60	a	0 75	media	0 67 1/2
Paglia	» 0 45	a	0 55	»	0 50 —

In tutto mir. Fieno 2900 Paglia 2700.

TORINO. — *Listellino settimanale del mercato del bestiame dal 10 al 19 febbraio 1890.*

Specie e quantità del bestiame condotto al mercato (cifre approssimative): Bovini 1500 — Suini 800 — Ovini 2200 — Caprini 0 — Equini 0 — Totale 4500.

Razze e varietà.

Bovini. — Piemontesi di pianura e di montagna, reggiani, romagnoli, veneti, savoiardi, svizzeri e meticci diversi.

Suini. — Piemontesi, lombardi, romagnoli, toscani, anglo-cinesi e meticci diversi.

Ovini e Caprini. — Biellesi, reggiani, e romagnoli e comuni delle nostre valli alpine.

Condizioni generali del bestiame bruno.

Razze e varietà che hanno progressivamente migliorato.

Bovini. — Piemontesi di pianura e reggiani.

Suini. — Romagnoli ed anglo-cinesi.

Ovini. — Biellesi.

Prezzo degli animali visi da macello per miriagramma.

Sanati da L. 9 50 a 10 75 — Vitelli da 8 00 a 9 50 — Buoi e Manzi da 7 00 a 7 50 — Torelli, Tori, Moggie e Manze da 6 00 a 7 00 — Vacche e Soriani in genere da 6 00 a 6 00 — Suini da 7 50 a 9 50 — Montoni, Pecore e Capre da 5 50 a 6 00 — Agnelli da 12 00 a 14 00 — Caprotti da 00 00 a 00 00.

Animali macellati nell'Ammazzatoio municipale dal 10 al 16 febbraio 1890:

Buoi e manzi 120 — Tori 11 — Vacche 12 — Torelli e Moggie e Manze 19 — Sanati 420 — Vitelli 755 — Suini 604 — Montoni, Pecore e Capre 281 — Agnelli e Caprotti 1098 — Totale capi 3576.

MONCALIERI, 14 febbraio. — Sanati da L. 9 25 a 10 50 — Vitelli 1 q. da 8 50 a 9 50 — Id. 2 q. da 7 50 a 8 50 — Moggie da 6 50 a 6 50 — Soriane da 2 50 a 5 25 — Tori da 5 25 a 6 00 — Buoi 1 q. da 6 25 a 7 25 — Id. 2 q. da 5 75 a 6 25. — Maiali da 8 10 a 10 80 — Montoni da 6 00 a 6 50 — Agnelli da 10 00 a 11 00.

Foraggi. — Maggengo mg. 700 da L. 40 0 a 0 66 — Ricetto 300 da 0 00 a 0 70 — Terzuolo 400 da 0 50 a 0 00 Erbaggi 00 da 0 00 a 0 0 — Paglia 200 da 0 00 a 0 50.

OUNEO, 11 febbr. — Prezzi del pane e della pasta al chilogramma: Casalingo mist. 34 — Grissini 42 — Fino 50 — Bruno 24.

Vermicelli di 1. qual. cent. 58 — Id. 2. q. 48 — Id. 3. q. 30 — Id. a guisa di quelli di Genova 71.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 19 20 — Barbariato 13 80 — Segala 11 50 — Meliga 12 60 — Frumentone 9 25 — Miglio 11 50 — Riso 63 75 — Fagiuoli bianchi 10 60 — Id. comuni 11 00 — Fave 14 10 — Noci al mg. 5 00 — Avena 0 00 — Patate 1 85 — Castagne fresche 0 00 — Id. secc. 2 65.

Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 05 — Bue 1 55 — Soriana 1 95.

IREA, 14 febbr. — Carne di vitello al chilogramma L. 1 05 — Id. di bue al ch. L. 1 52 — Grano all'ett. 19 80 — Meliga 14 75 — Segale 13 01 — Pane grigiastro al ch. 0 44 — Id. fino 0 50 — Id. casalingo 0 34 — Farina 1. q. 0 40 — Id. 2. q. 0 36 — Paste 1. qual. 0 50 — Id. 2. q. 0 45 — Formaggio 1. q. 1 00 — Id. 2. q. 1 10 — Burro 2 75 — Lardo 1 90 — Uova alla dozzina 0 65 — Carbone al miriagr. 1 10 — Legna forte 0 80 — Id. dolce 0 20 — Fieno 0 60 — Paglia 0 ..

IVREA, 14 febbraio. — Frumento per ettol. L. 18 20 — Segala 12 75 — Meliga bianca 14 .. — Id. rossa 0 05 — Fagiuoli 13 05 — Riso 23 75 — Avena 00 00 — Mistura bianca 13 .. — Castagne verdi 0 00 — Id. bianche 2 45 al mir. — Patate 1 50 — Paglia 0 00 — Burro per chil. 2 45.

PINEROLO, 15 febbraio.

Prodotti		mass.	min.	ett.	somma
Frumento	L.	19 14	17 63	193	3 23
Segala	»	13 02	13 05	124	3 08
Granturco	»	15 66	13 48	141	3 30
Patate	»	1 20	1 —	475	
Castagne fresc.	»	— —	— —	—	
Id. secche	»	2 75	2 75	380	

Esportazione ferroviaria nelle ore in Torino, 17 febbraio.

Organzino	colli	0	K. 478 32
Greggia	colli	7	K. 847 24
	Totale colli	13	K. 829 66

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 231 — K. 20035 28

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

La famiglia **Bratis-Bruno** dal profondo del cuore ringrazia la Società operaia di Castagnole Lanze, che con gentile esempio di fratellanza spontaneamente intervenne numerosa all'accompagnamento funebre del loro compianto

GIUSEPPE.

Ringrazia inoltre tutti gli intervenuti, ed in particolare i signori Fasini, capo-stazione, Solmandi, capo-conduttore principale, e Fornasi, capo conduttore, pella gentilezza usata alla famiglia del defunto. O 850

Avviso d'asta.

Giovedì 20 corr., ore 9 ant., in Venaria Reale, si procederà alla vendita di tutta la merce caduta nella **fallita Chiesa Luigi**, cioè: *Una bar* giardiniere, biroccino, finimenti, ferramenta, mobili, ecc., al miglior offerente.
O 851 *Il Curatore.*

Il VITELLO D'ORO (Libro) si trova in **vendita** via Po, n. 15. O 857

Infallibile fortuna

Per l'estrazione 23 corrente e 1° marzo tengo pronta altra buonissima combinazione di **Terno** e **Quaterna** per **Milano** e **Torino** che vedrete assolutamente estratta come quella già uscita coi num. 12, 27, 55, 85. Se volete vincere L. **10,000** L. **50,000** L. **100,000**, il momento non può essere più sicuro, abbonatevi subito al mio giornaletto inviando vaglia di L. 10 per un trimestre, di L. 5 per un mese. Per un numero L. 2 50 al signor ENRICO POLITTI, **Milano**, piazza S. Nazzaro, 81. 845 M

Chimico

giovane ammogliato, licenziato colle migliori note dalle scuole ch'egli frequentò, possedente una eccellente educazione pratica, desidera entrare in relazione col proprietario d'una Casa industriale trattante la chimica, allo scopo di **associarvi**.

Scrivere alle iniz. **C 1461 M**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, MILANO. 852 M

Commesso che appartenne per 14 anni a buona Ditta, cerca posto da commesso o segretario in negozio stoffe od in altra Azienda. — Rivolg. Fratelli Bertoris, Racconigi. O 849

Casa d'esportazione

bene avviata desiderando dare maggiore estensione ai suoi affari **cerca socio** od **accomandatario** che disponga dalle 50 alle 100 mila lire.

Scrivere alle iniziali **B c 723 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

IMPIEGO.

Esperto Agenti d'Assicurazione Incendio-Grandine a stipendio e provvigione cercansi in ogni Comune del Regno. — Dirigersi al sig. RICCARDO SIVORI, in **Genova**, via Balbi, 22 H 150 G

Ricerca di **socio** con L. 20mila per maggior sviluppo di un'industria lucrativa impiantata da diversi anni. Non disponendo di questo capitale in contanti, tratterebbesi anche contro garanzia od ipoteca. — Offerte R. B. 100 Posta, Torino. 821

Ricercasi

due abili capi-macchina di Litografia

specialisti per la Cromo.

Dirigere domande, campioni di lavori e documenti allo

Stabilimento Armanino
Genova. 831 G

Cercasi per Stabilimento balneare un magazziniere, stip. L. 150 al mese, aumentabile. — Dirig. all'*Indicatore Impieghi*, **Pavia.** 840

Cercasi camera da tutto bene arredata e ben disimpegnata, non oltre il secondo piano. Scrivere LEO, fermo Posta. O 800

D'affittare a modicissimo prezzo Piccolo alloggio mobiliato di 2 camere con cucina. Via Santorre Santarosa (Porta Po) n. 19, piano 1°. — Due camere elegantemente mobiliate, Via Arsenale, n. 14, piano 2°. O 795

Composti di placche piombo spongoso ridotto elettrolitticamente. **Formazione** pronta. **Rimarchevole** capacità di accumulazione. **Annesso** progressivo. **Solidità** ind scutibile. **Durata** indefinita. **Colore** scomposizione. **Tipi** normali **capacità 15 amper-ora** per kg. di placche. **Speciali** per trazione, tramvia, battelli, vetture ecc. a **25**. — Unica medaglia conferita nel Regno d'Italia dalla Sezione Elettricità Esposizione Parigi 1889.

Loro applicazioni:

Luce ad arco ed incandescenza — **Regolarizzazione** correnti continue — **Segnali** luminosi — **Accumulazione** diurna e notturna alle stazioni centrali d'elettricità per distribuzione **luce** e **forza** — **Pesca** elettrica — **Illuminazione** domestica ed applicazione forza a piccoli motori — **Utilizzazione** forze naturali — **Freni** elettrici — **Navigazione** — **Trazione** — **Elettrometallurgia** — **Galvanoplastica** — **Galvanocaustica** — **Telegrafia** — **Telefonia** — **Bureaugli** elettrici — **Accensione** mine, torpedini e artiglierie — **Saldatura** elettrica d'ogni sorta di metalli — **Laperionze** d'elettricità di tutti i generi: scuole, corsi fisica, chimica, ecc. 529

SIGARI ESTERI

La Direzione generale delle Gabelle ha ordinato di mettere in vendita i sigari della

FLOR DE LA ISABELA

della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine
premiati con medaglia d'oro alla Esposizione mondiale di Parigi
nei magazzini dei tabacchi esteri di Roma, Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova.
Prezzo al minuto da 30 a 50 centesimi ognuno.
In TORINO, via Po, 6. 60

PILLOLE TONICHE, RICOSTITUENTI, RIGENERATRICI del Dott. RICHARD

Uno dei mali più sentiti, specialmente quando l'uomo ne è affetto nella mezza età, è l'impotenza alle funzioni sessuali e debolezza generale dell'organismo prodotta o da abuso o da troppa applicazione a faticoso studio o lavoro.

Nessuno dei tanti preparati ha sinora raggiunto l'incontestabile effetto delle Pillole del dott. RICHARD, come lo provano numerosi certificati esteri e nazionali. — Scatola con istruzione L. **12** grande o L. **6 50** mezzana. — Aggiungere 50 cent. per spese postali.

Depositi in Italia: **Farmacia TANICCO**, piazza San Carlo, Torino
Roma, farmacia PLINI — **Cuneo**, FORNERIS — **Alessandria**, MOLINARI. 101

D'affittare pel 1° giugno

studio da **pittore** con tarlatana. — Via Finanze, 18, verso piazza. O 853

Negozio commestibili

avviatissimo da rilevatore. — Via Urbana Rattazzi, 6, Torino. O 805

Da vendere in Giaveno

Forza motrice di 40 cavalli con canali locali e terreno annesso. — Per le trattative rivolgersi dalla ved. FRANCO, in **Giaveno.** 855

Da vendere

Cascina Passalova
N. 678

a brevissima distanza dalla barriera di Nizza, lungo la strada provinciale di Cuneo.

Recapito sul luogo dal proprietario, ed in **Torino** dall'avvocato ISOLATTI, via Lagrange, N. 10. 70

DA VENDERE,

Terreno fabbricativo con casa e giardino, della superficie di mq. 1500, cinto da muro, nel borgo San Salvatore. Pagamento con mora. Si cederebbe anche in parte a censo. Se costruttore, volesse far fabbricare su detto terreno, si darebbero ancora a mutuo da 25 a 30 mila lire;

Terreno fabbricativo fuori la barriera di Lanzo, vicino alla stazione succursale, a modico prezzo, con mura.

Casa a tre piani con torre fabbricata, della sup. tot. di mq. 1500 nel borgo Po, N. Benevento.

Per trattative rivolgersi dal geometra Carlo Pasquario, via Sant'Agostino, 2. 276

Busti e bustini

per fanciulli. — *Istituto ROTA*, piazza Carlo Felice, 7, Torino. G 822

VICHY

Amministrazione
PARIGI, 8, Boulevard Montmartre.
Grande-Grille - Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi di fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc. — **Hopital**, Affezioni nervose, vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.
Célestins - Affezioni delle reni, della vescica, la renella, i calcoli orinari, gotta, diabete, Paludismo, ecc. — **Hauterive** - Affezioni alle reni, della vescica, la renella, i calcoli orinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.

Esigere il nome della sorgente sulla capsula. — Le agenzie di Vichy-Célestins si trovano alle succursali in **Genova**, Sanmichele e Banchieri, via Lucoli, 102 — *Depositi in Torino*, Costanzo Cav. Figlio, e Fu Felice, H 191 G

VINI piemontesi, toscani, meridionali. — Ingrosso e minuto. — Piazza Statuto, N. 5. — Botte. — Deposito fuori dazio. C 837

VINI DI SICILIA

anche non gessati trovansi a bordo dei bastimenti raccomandati a sig. **Luigi Parodi**, commissionario in vini a **Savona**. Prezzi e condizioni a convenirsi. — Spedizioni campioni a richiesta. H 606 G

VINI da pasto scelti e Moscato Canelli Vino in bottiglie, litri e mezzi litri imbottigliati, all'ingrosso ed al minuto, a prezzi modicissimi. Nel magazzino da vino in via Consolata, 12, ang. via S^a Chiara. 155

Piroscafi celerissimi
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova
ai 3, 14 e 24 d'ogni mese.

Sede della Società in Genova piazza Nunziata, 17.

Rappresentanza della Società in **Torino**, via Roma, 15.

Subagenzie della Società nelle principali città e comuni del Piemonte distinte colla stessa della Società sulle rispettive insegne. H 401 R

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
MOBILI E BRONZI
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO.

Le Sardine Piccanti
DELLA DITTA
ROSSI GIUSEPPE
via Garibaldi, 22
Torino
accettano Proposte e Palleggio.
Lire 1 alla scatola 73

Album Proibito

18 differenti fotografie dal vero soggettato e franche L. 5 in carta o vaglia. Restituzione del danaro ai non soddisfatti.

Cesare Uberto, fotografo **Brigue**, Suisse. 456

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTE

IL VERO
SAPONE DI GIGLIO
DI LOHSE

di squisito profumo e di perfetta morbidezza, riconosciuto il solo che conserva, fino all'età più avanzata, la pelle morbida e cedevole, e toglie ad essa ogni impurità.

GUSTAV LOHSE, Berlino, 46, Jägerstrasse

Profumiere della Corte e sola Creatrice della Profumeria „Maiglöckchen".

GUARDARSI dalle **CONTRAFFAZIONI**

Vendesi nelle profumerie **Bocher**, piazza Carlo Felice; Profum. **G. Torelli**, via Roma, 28; **Magazzino Parigino** via Roma, 29, e presso tutti i primi negozianti profumieri d'Italia. 18

Copertoni impermeabili per Carri da Merci

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per copertura di tettoie e baracche di legno.
Nuovo sistema di Tela forlissima per trasporto calce.
Carta e Tela vetrata e smerigliata.
Torce a vento.
Ferrino Cesare, Via Nizza, 107 *Torino.*

R. Manicomio di Torino

Chi intende concorrere alla provvista, mediante trattativa privata, degli effetti di *vestiario*, *biancheria*, *calzatura* e *giacitura* occorrenti a questo Ospedale pel 1890 e divisi in 61 lotti, è invitato a presentare la propria offerta, accompagnata dai relativi campioni, alla Segreteria del pio Istituto, non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 15 marzo prossimo.

Nella Segreteria del R. Manicomio si può aver visione dei campioni, e ritirare la distinta degli effetti da provvedersi.
817 *Il Segretario* TONELLI.

VINO PER FAMIGLIA garantito di pura uva. L. **25** e **28** alla botte, **13** e **15** mezza botte, a domicilio di 4 signori acquirenti. — Degustazione alla *Bottiglieria di Cunelli*, via S. Dalmazzo, 5 e 7, Torino. 700

VAPORI POSTALI FRANCESI

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE H 714 T
Partenza fissa il **10** d'ogni mese da **GENOVA** per
MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO
il celerissimo vapore **STAMBOUL** Capitano CANDOLLE
partirà il 10 marzo 1890.
Viaggio in giorni 20 — Servizio inappuntabile.
Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 *aprile* 1890 partirà *da GENOVA il vapore* **Liban**
Per merci e passeggieri dirig. a Genova, *al Rappr.* VITT. SAUVAIGUE, *p^a Campetto, 7 e piazza Banchi, 15. Per i passeggieri di 3ª classe rivolg. agli Agenti d'emigrazione sig.* Felice Volpe, Genova, *via del Campo, 12, e signori* Gerolamo Gromatica e C., Genova, *via Balbi, 112.*

SARTORIA
per uomini e ragazzi
DI R. BAJETTO
già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI
2 — Via S. Francesco da Paola — 2
(presso via Po) **Torino.**
Grande assortimento di stoffe novità estere e nazionali. 2110

PASTIGLIE Bismuto Magnesiache

Digestive al sommo grado, perciò infallibili nei crampi di stomaco e contro le infiammazioni di ventricolo.
Scatola coll'istruzione L. **2 50**; 1/2 scatola L. **1 50.**
Farmacia GIORDANO, via Roma, 17, *Torino.* 518

SCIROPPO DI SUCCO DI PINO MARITTIMO
DI LAGASSE, Farmacista a Bordeaux

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per injezione dai tronchi freschi. Guarisce i *Catarri*, la *Tosse*, *Grippe*, *Bronchiti*, *Dolori di gola* e *Raucedine.*

A garanzia della provenienza sull'involoppo in carta operata, di ciascuna bottiglia è ripetutamente impresso a secco su spazio vuoto il nome di **GRIMAULT & C^ie** e lo stesso nome stampato trovasi sulla carta del manifesto.

DEPOSITO IN TUTTE LE FARMACIE

In **Torino**: Dep. farm. *Toria, Mondo*, farm. *Schiapparelli e f^lio Turisco.*

Langen & Wolf
Milano

MOTORI A GAS
OTTO
VERTICALI ED ORIZZONTALI
Circa 30,000 applicazioni eseguite nelle varie forze da 1/3 a 100 cavalli.
Rappresentanti pel Piemonte:
BRACHI ed Ing^ri FRANCO e BONAMICO
TORINO — Via Carlo Alberto, 28 — TORINO.

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, li arricciando e la lozione lubrifica. Agisce gradatamente e non fallisce mai; non macchia la pelle ed è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso nel mese d'una spazzolina si ottiene un superbo colore brillante. Per conservare la colorazione basta in seguito usarla ogni 8 o 15 giorni.

Deposito generale in TORINO alla **Farmacia del Dottor BOGGIO** Via Barthelot 14

"AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Prezzo della bottiglia L. 3 — Franco in provincia L. 3 75.
Vendesi in **Torino** nella farmacia del dott. **Boggio**, via Barthelot. **G. E. Cattaneo**, via Roma, 28 e da Giordano, Fontana, Foglino, **Prato, Trisano, Turisco.** - Dai profumieri **Bocher, Cerisano, Corlera, Mondo, Paschetto, Torelli.** — *A Genova:* **Bruzzo e C.** — *A Milano, Roma e Napoli:* **Manzoni e C.** 20

Società di Risanamento e Costruzioni
Anonima — Capitale L. 3,000,000 (versato).
TORINO, via Venti Settembre, 71.

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea ordinaria** per le ore **9** antim. del **6 marzo** prossimo, nei *locali della Società*, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Deliberazioni sul bilancio esercizio 1889;
4. Nomina di un Amministratore e dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi alla Sede della Società prima del 5 marzo.

Torino, 6 febbraio 1890.

792 ***L'Amministrazione.***

AVVISO.
VIA ARSENALE, 15
Urgente vendita di tutti i mobili
cortinaggi, tappeti, oggetti d'arte, lingerie ed argenterie esistenti nell'alloggio suddetto di 15 camere. 815

ILLUMINAZIONE a
GAZ INCANDESCENTE
(Sistema Welsbach) - Luce potente, tranquilla ed igienica
70 0/0 d'economia sul consumo del gas.
Premiata con **MEDAGLIA D'ORO** alla Building Trades Exhibition 1889
Rappresentanza Generale per l'Italia
Ing. F. DAVIS - 3, Galleria Natta - TORINO.
Ricerca di sub-Agenti — Occorrono ottime referenze

Turaccioli di Spagna
Suoletto di Sughero — Sughero Gressa.
RAPPELLI GIUSEPPE 447
TORINO — Via Genova (già via S. Francesco d'Assisi), 10.

In via S. Secondo, 37:
Alloggi di **2, 3, 4, 5, 8** camere ai vari piani. **Gas**, acqua potabile, ecc. — Rimesse, scuderie, laboratorii, botteghe. Dirigersi ivi dal portinaio. C 797

PER BAGNI

Fabbrica di **Bagni Riscaldatoi** per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Lorenzo Rocgotti**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 30 minuti, consumando garantita inferiore a 0,30. **ROSEGOTTI Lorenzo**, *lattoniere e gasista.*
Fabbrica: via Ponte Mosca, 57 — *Deposito:* via Garibaldi, 83, **Torino.** 47

RISTORATORE
UNIVERSALE dei **CAPELLI**
della Signora **S. A. ALLEN**
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.
Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

In **Torino** presso: *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *R. Bocher*, piazza Carlo Felice, 9; *M. Vergnano*, piazza Carlo Felice, 8; *Torelli*, via Roma, 28; *G. Manfredi*, via Finanze, 8; *Turisco*, p^a S. Carlo; *Sampò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Nocera*, via S. Massimo, 12; *G. Cornaglia*, piazza Carlo Felice, 2. 208

FERRO-CHINA BISLERI.
Milano — FELICE BISLERI — Milano.
CURA DEL SANGUE. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'acqua seltz e soda.** — *Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, caffè e liquoristi.*
In **Torino:** Vendita all'ingrosso presso *Schiapparelli e Figlio; Gandolfi, Ottino e C. e Turisco*, p^a S. Carlo. H 115 M

Verme Solitario.

Una sola dose del **Tenifugo** preparato colla formola del professore comm. PERRONCITO basta a produrre in un'ora l'espulsione completa della tenia (*verme solitario*) anche nei casi più ostinati, senza recare sofferenza alcuna. O 6
IL TENIFUGO PERRONCITO si prepara in modo scrupoloso dal farmacista **G. Paglieri, via Nizza, 65**, e si spedisce ovunque mediante vaglia di L. **10. — Indicare l'età.**

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.